



# COMUNE di CERVIA

PROVINCIA di RAVENNA



**SETTORE LAVORI PUBBLICI, SVILUPPO  
ECONOMICO E RESIDENZIALE**

*SERVIZIO VIABILITA', INFRASTRUTTURE E  
PROTEZIONE CIVILE*

## IL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

APPROVATO CON DEL. CC n. 26 del 28.5.2013

# LA NUOVA PROTEZIONE CIVILE DOPO LA LEGGE 100/2012

(Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile)

**Il Servizio Nazionale della Protezione Civile**

**La classificazione degli eventi**

**Le attività di protezione civile**

**I piani e programmi territoriali**

**Il sistema di allerta nazionale per il rischio meteo-  
idrogeologico e idraulico**

**Le ordinanze**

**Le attribuzioni del Sindaco**

**La dichiarazione dello stato di emergenza**

**Le competenze del Prefetto**

**I piani di emergenza**

# Ma cos'è la protezione civile comunale?

Legge 146/1990



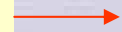
Servizio pubblico essenziale

D.M. 28.5.1993



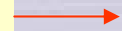
Servizio indispensabile

D. Lgs. 112/1998



Funzioni delegate

L. 7.8.2012 n. 135



**E' una funzione fondamentale dei Comuni**

Nell'ambito del territorio comunale deve essere espletata con carattere di

universalità

continuità

erogata a tutti indistintamente

permanentemente, non solo nelle emergenze

Art. 15, comma 3 bis, L. 100/2012

**i piani comunali di emergenza**

*Parte Generale*

*Lineamenti della  
pianificazione*

*Modello di  
intervento*

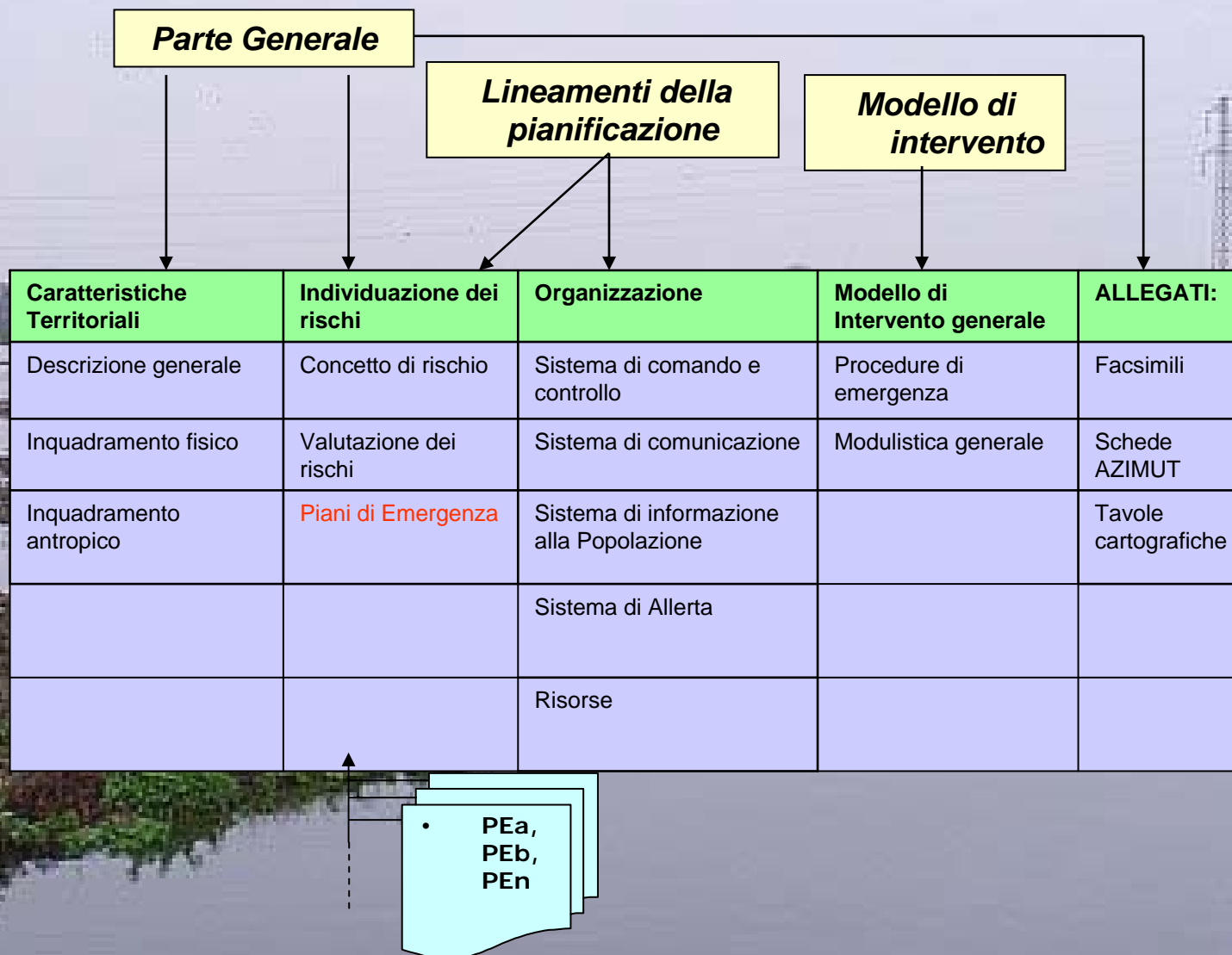
*Dati di base*

*Scenari degli eventi attesi*

*Indicatori di evento*

Presidenza Consiglio dei Ministri: Linee guida per la pianificazione di emergenza, il “Metodo Augustus”

# Il piano comunale di emergenza di Cervia



## Gli eventi – I tre livelli di competenza

Art. 2 L. 225/92 definisce gli eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che .....

.... possono essere fronteggiate mediante interventi attuabili dagli Enti competenti in via ordinaria

COMUNE

.... per intensità ed estensione devono essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari in limitati e predefiniti periodi di tempo

STATO

per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti competenti in via ordinaria

PROVINCIA – REGIONE – U.T.G.

*“a meno di eventi catastrofici che annullino la capacità di reazione da parte del territorio, la prima risposta all'emergenza, qualunque sia la natura dell'evento che la genera e l'estensione dei suoi effetti, deve essere garantita dalla struttura locale, a partire da quella comunale ....”*

Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008

## L. 225/92 - Art. 3 : Attività e compiti di protezione civile

### PREVISIONE

consiste nelle attività dirette allo studio ed alla determinazione delle cause dei fenomeni calamitosi, all'identificazione dei rischi ed all'individuazione delle zone del territorio soggette ai rischi stessi.

### PREVENZIONE

consiste nelle attività volte ad evitare o ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni conseguenti agli eventi calamitosi individuati sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione.

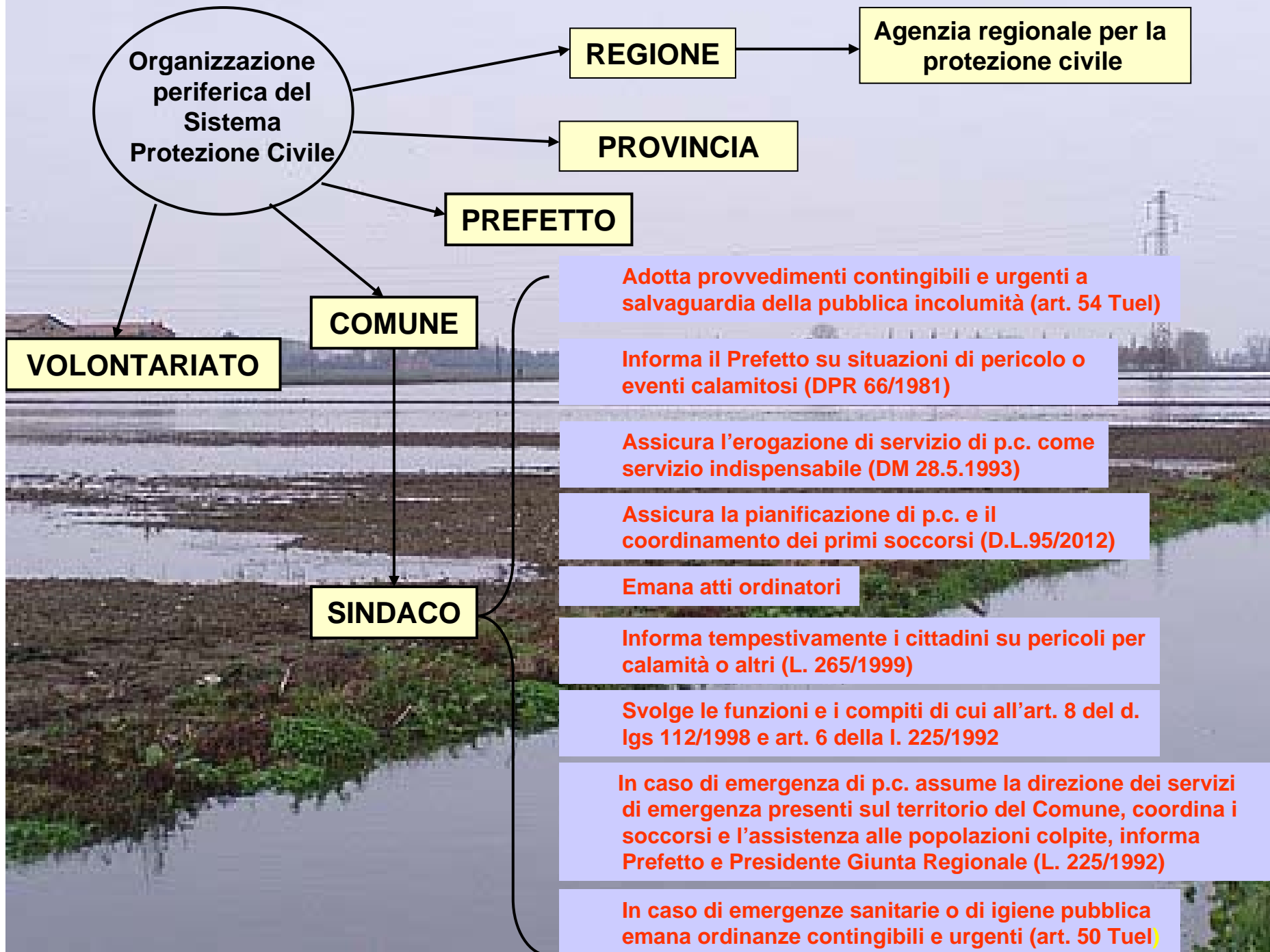
### SOCCORSO (EMERGENZA)

consiste nell'attuazione degli interventi diretti ad assicurare alle popolazioni colpite dagli eventi di cui all'articolo 2 ogni forma di prima assistenza.

### SUPERAMENTO EMERGENZA

consiste unicamente nell'attuazione, coordinata con gli organi istituzionali competenti, delle iniziative necessarie ed indilazionabili volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita.

*Dati di base*



Organizzazione periferica del Sistema Protezione Civile

REGIONE

Agenzia regionale per la protezione civile

PROVINCIA

PREFETTO

COMUNE

VOLONTARIATO

SINDACO

Adotta provvedimenti contingibili e urgenti a salvaguardia della pubblica incolumità (art. 54 Tuel)

Informa il Prefetto su situazioni di pericolo o eventi calamitosi (DPR 66/1981)

Assicura l'erogazione di servizio di p.c. come servizio indispensabile (DM 28.5.1993)

Assicura la pianificazione di p.c. e il coordinamento dei primi soccorsi (D.L.95/2012)

Emana atti ordinatori

Informa tempestivamente i cittadini su pericoli per calamità o altri (L. 265/1999)

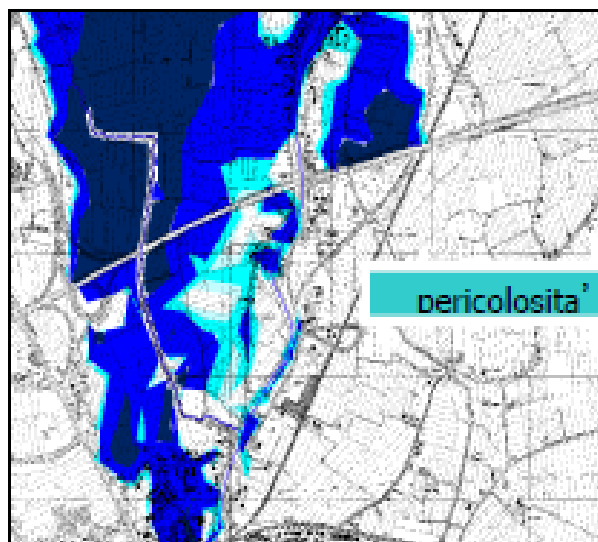
Svolge le funzioni e i compiti di cui all'art. 8 del d. lgs 112/1998 e art. 6 della l. 225/1992

In caso di emergenza di p.c. assume la direzione dei servizi di emergenza presenti sul territorio del Comune, coordina i soccorsi e l'assistenza alle popolazioni colpite, informa Prefetto e Presidente Giunta Regionale (L. 225/1992)

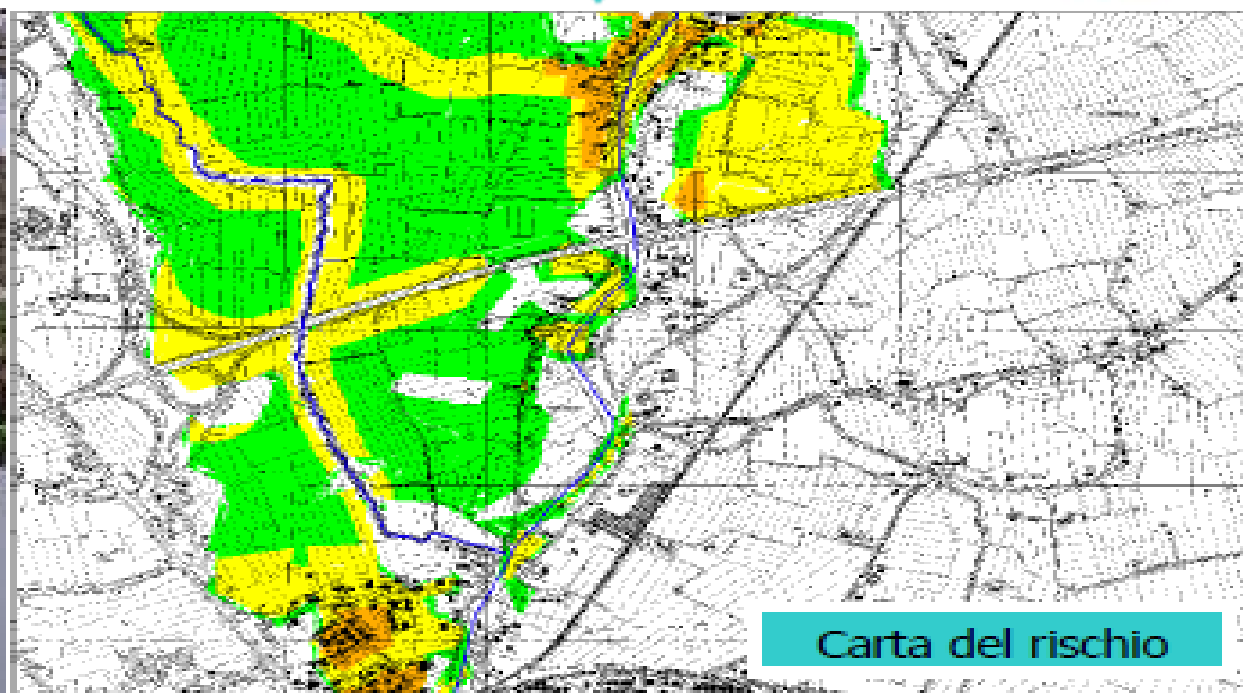
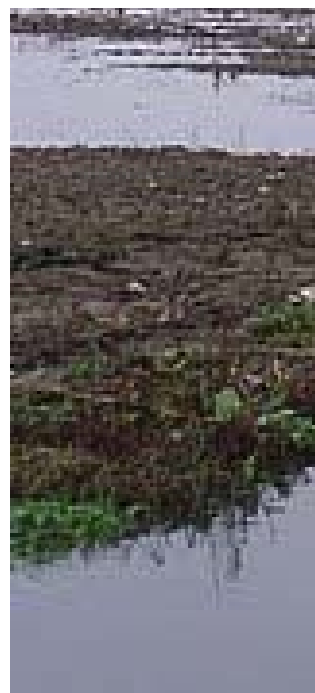
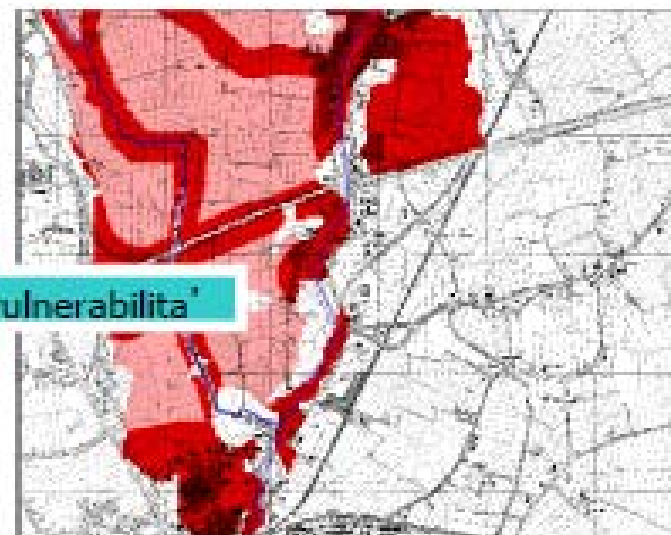
In caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica emana ordinanze contingibili e urgenti (art. 50 Tuel)



# Valutazione del rischio



sovrapposizione



## RISCHIO

Con **rischio** si intende la possibilità che un fenomeno naturale o indotto dalle attività dell'uomo possa causare effetti dannosi sulla popolazione, gli insediamenti abitativi e produttivi e le infrastrutture, all'interno di una particolare area, in un determinato periodo di tempo.

Il rischio è traducibile nella formula

$$R = P * V * E$$

**P =**

Pericolosità

la probabilità che un fenomeno di una determinata intensità si verifichi in un certo periodo di tempo, in una data area.

**V =**

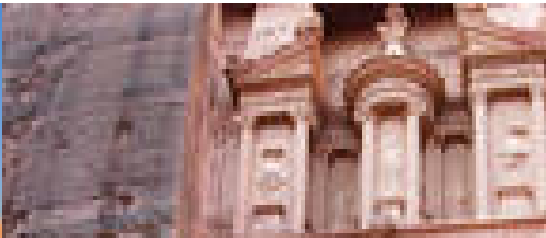
Vulnerabilità

la vulnerabilità di un elemento (persone, edifici, infrastrutture, attività economiche) è la propensione a subire danneggiamenti in conseguenza delle sollecitazioni indotte da un evento di una certa intensità.

**E =**

Esposizione

è il numero di unità (o "valore") di ognuno degli elementi a rischio presenti in una data area, come le vite umane o gli insediamenti.



*Dati di base*

# QUADRO CONOSCITIVO

DATI GENERALI

Confini ed estensione  
Quartieri ed abitanti  
Densità abitativa

INQUADRAM. FISICO

GEOLOGIA  
GEOMORFOLOGIA

ASPETTI CLIMATICI

Temperature Precipitazioni, ecc.










IDROGRAFIA PRINCIPALE

INQUINAMENTO AMBIENTALE  
ACQUE SOTTERRANEE

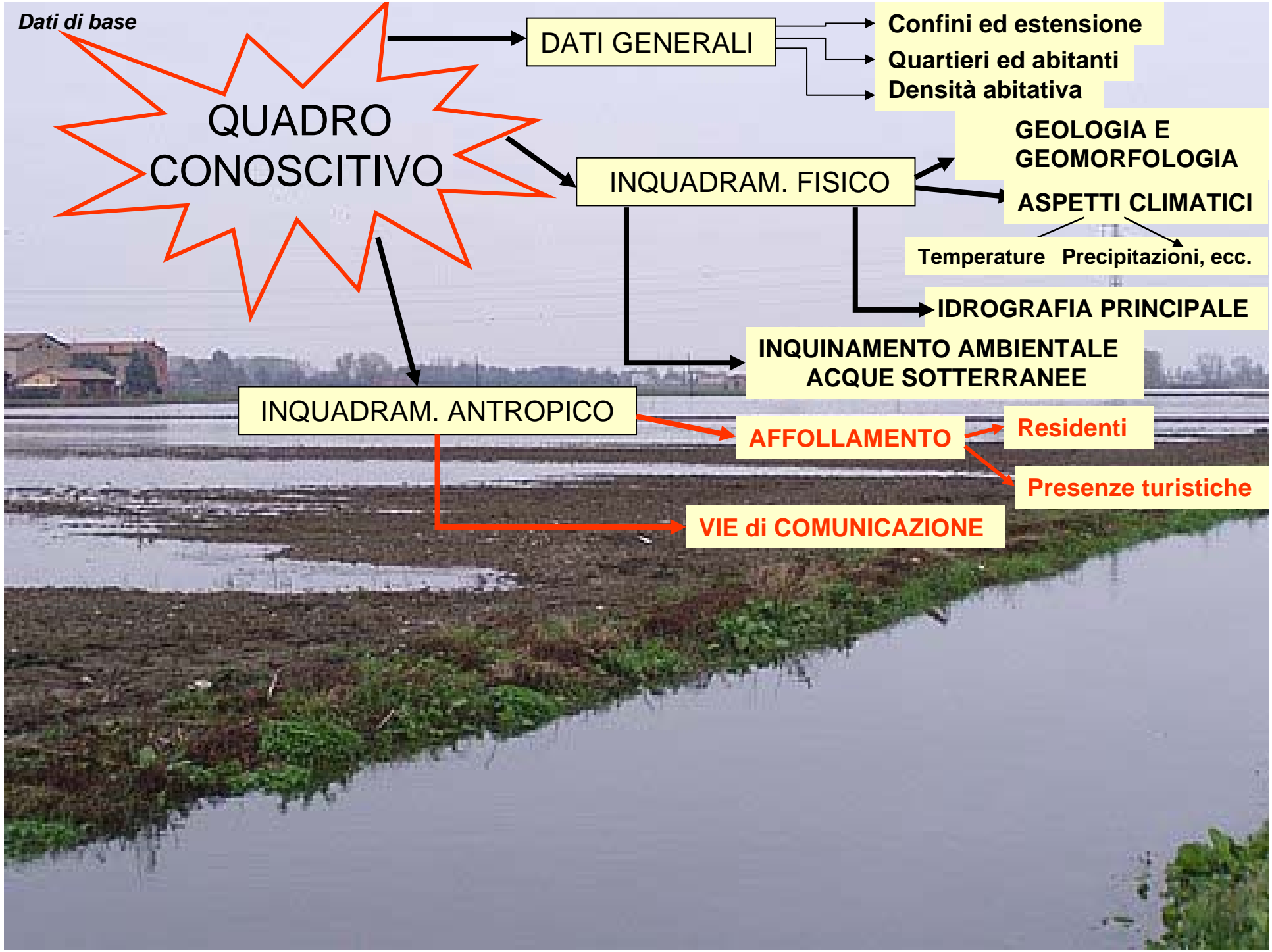


Legenda

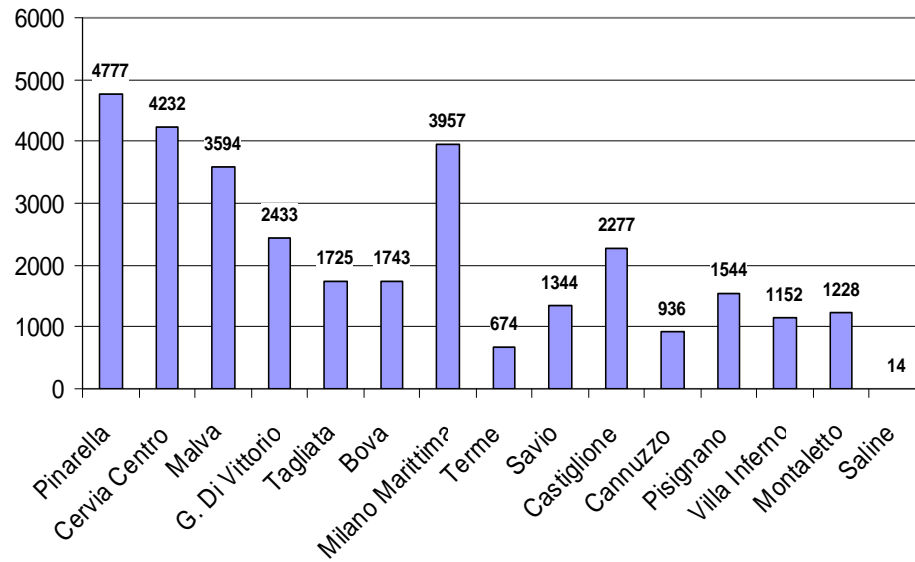
# CARTA DEI POTENZIALI INQUINANTI ACQUE SOTTERRANEE

-  Cimiteri
-  Aree estrattive in uso e/o di nuova estrazione
-  Distributori di carburante
-  Pozzi per acqua ad uso extradomestico
-  Allevamenti avicoli
-  Campo da golf
-  Depuratori
-  Svincoli autostradali
-  Viabilità principale

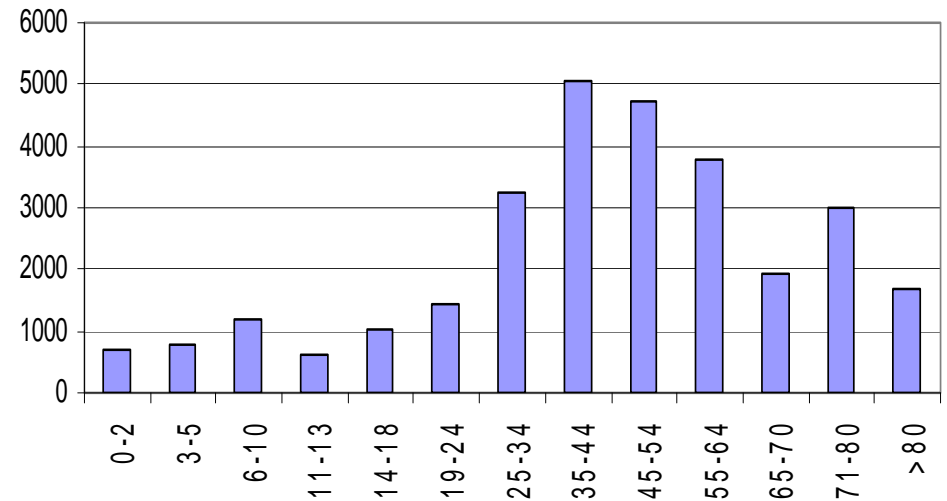




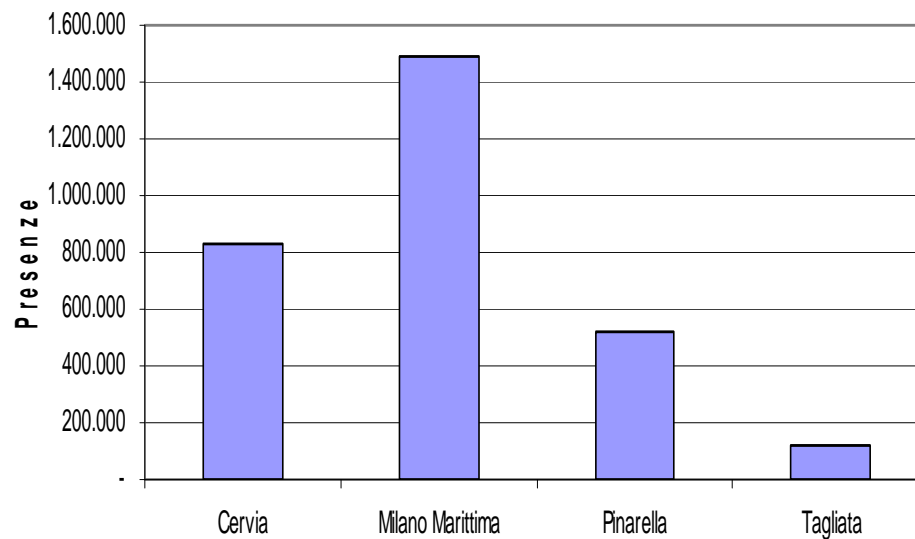
**Popolazione residente  
nelle frazioni del Comune di Cervia (al 31.12.2011)**



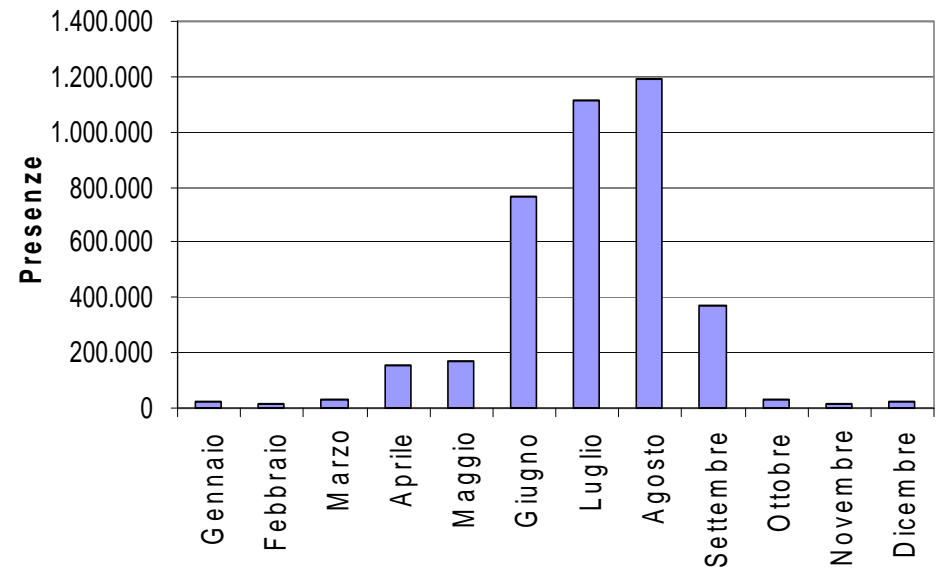
**Popolazione residente nel Comune di Cervia  
suddivisa per fasce di età (al 31.12.2011)**



**Presenze negli alberghi del Comune di Cervia nell'anno 2011**



**Comune di Cervia - Presenze turistiche nell'anno 2011**



*Dati di base*

# QUADRO CONOSCITIVO

DATI GENERALI

Confini ed estensione  
Quartieri ed abitanti  
Densità abitativa

INQUADRAM. FISICO

GEOLOGIA E  
GEOMORFOLOGIA  
ASPETTI CLIMATICI

Temperature Precipitazioni, ecc.

IDROGRAFIA PRINCIPALE

INQUINAMENTO AMBIENTALE  
ACQUE SOTTERRANEE

INQUADRAM. ANTROPICO

AFFOLLAMENTO

Residenti

Presenze turistiche

VIE di COMUNICAZIONE

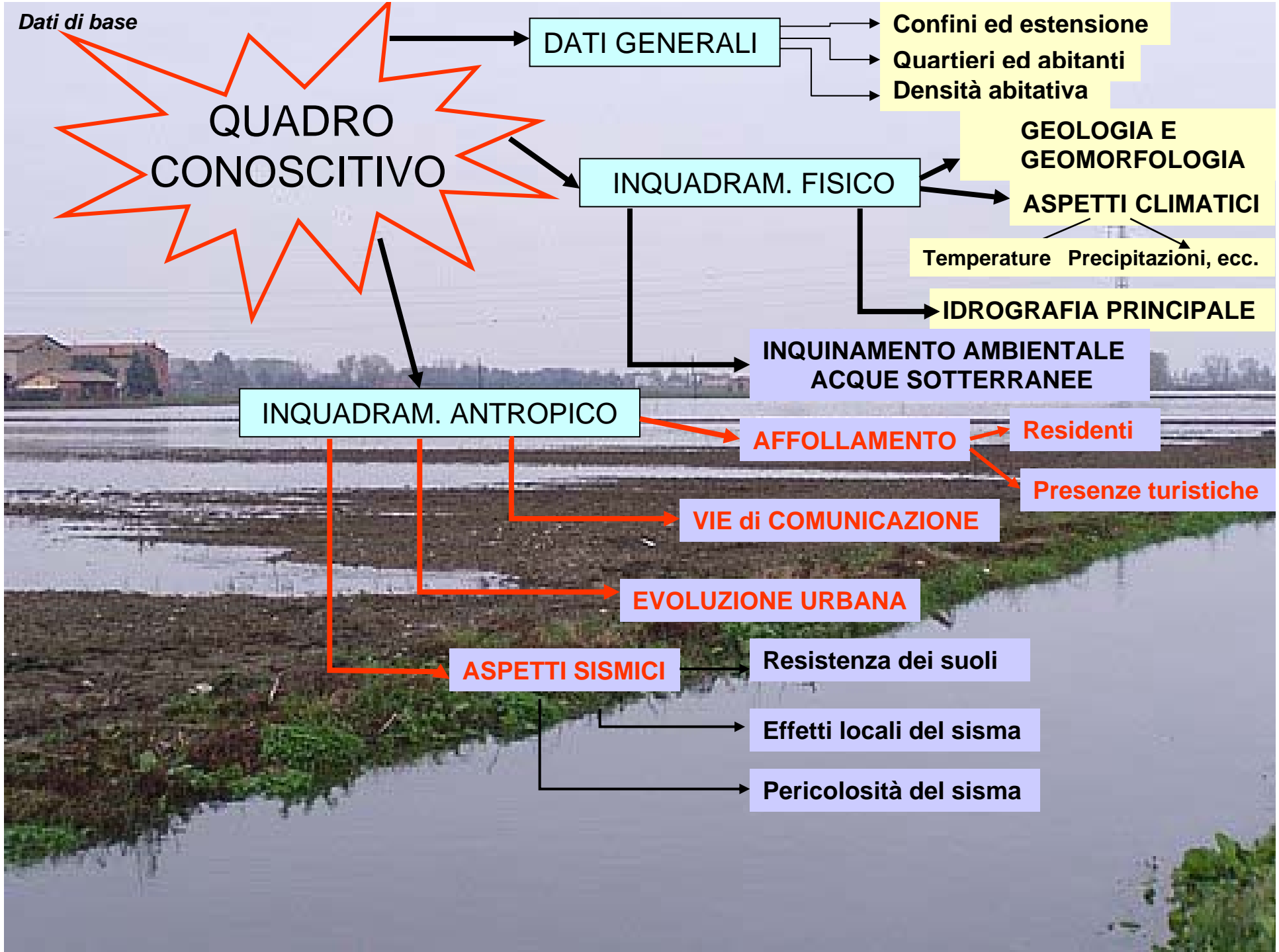
EVOLUZIONE URBANA

ASPETTI SISMICI

Resistenza dei suoli

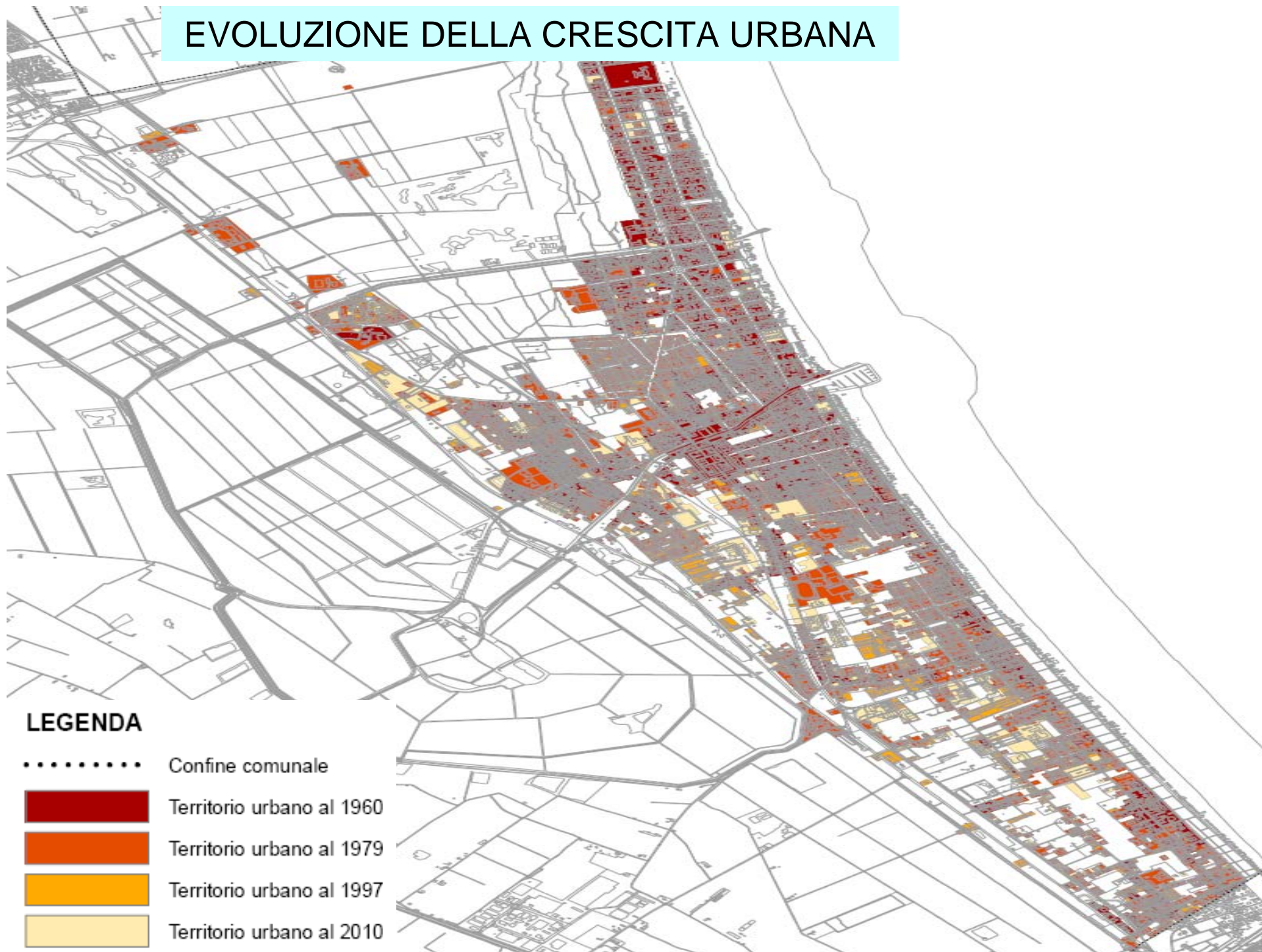
Effetti locali del sisma

Pericolosità del sisma

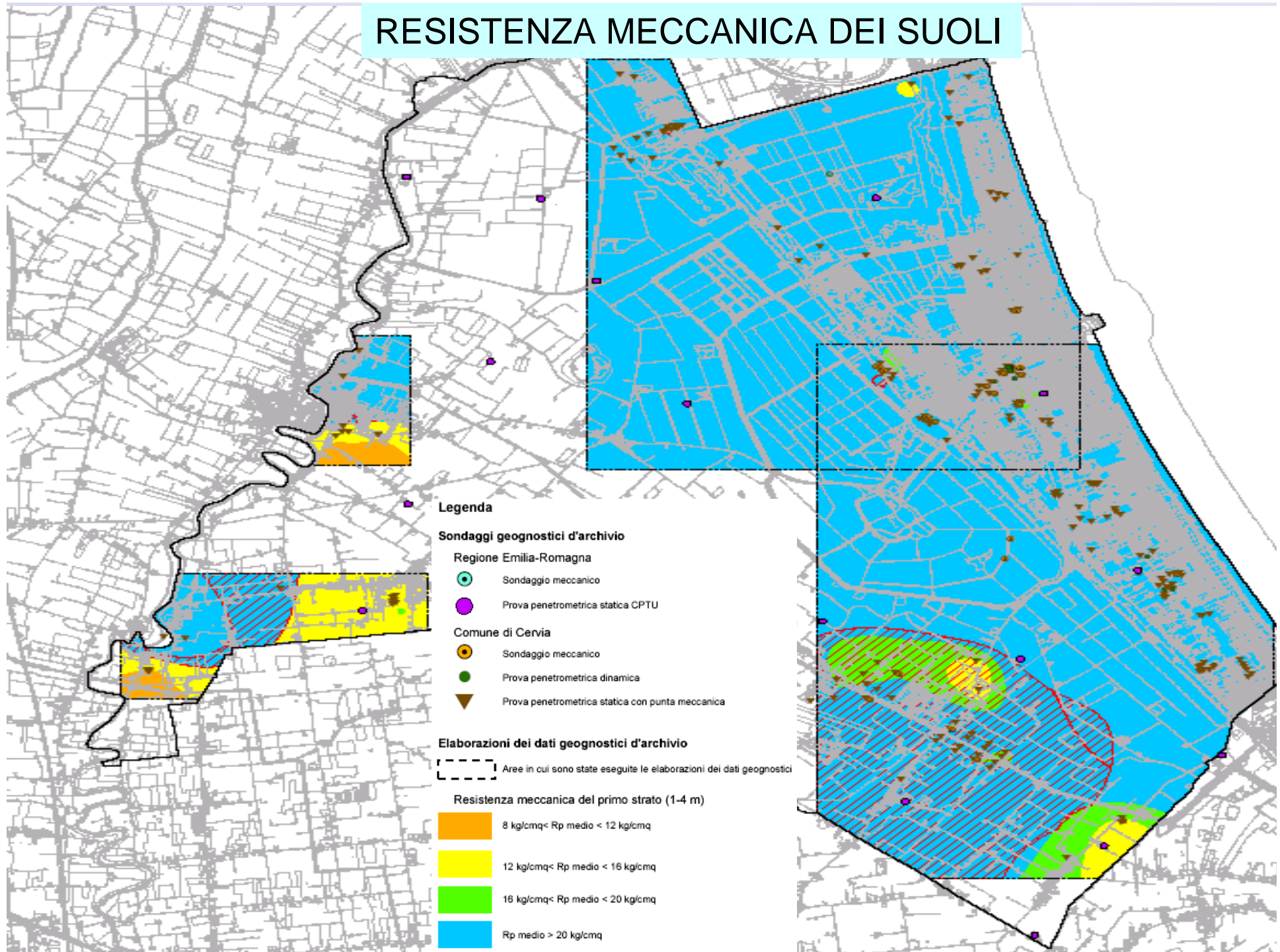




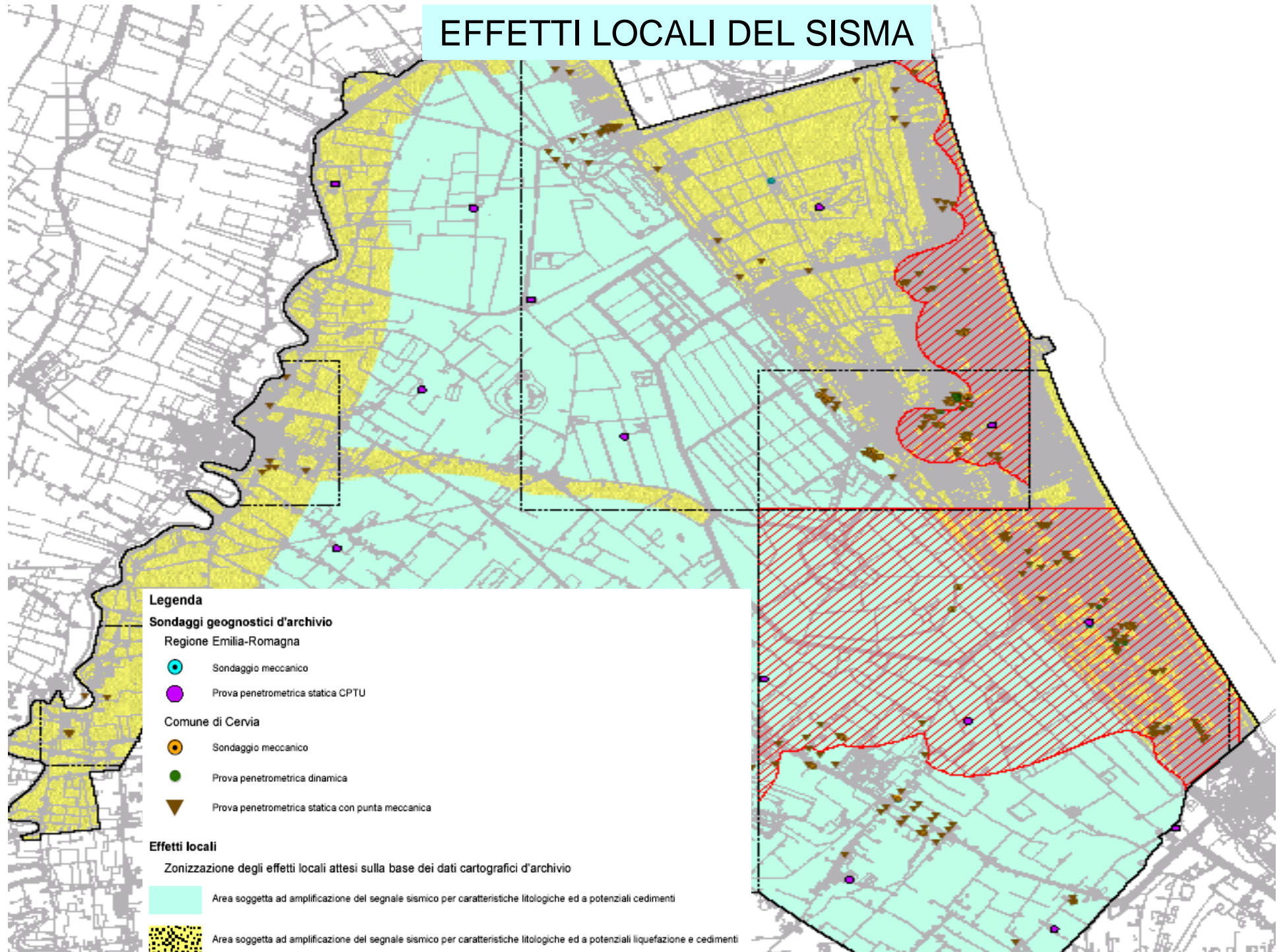
# EVOLUZIONE DELLA CRESCITA URBANA



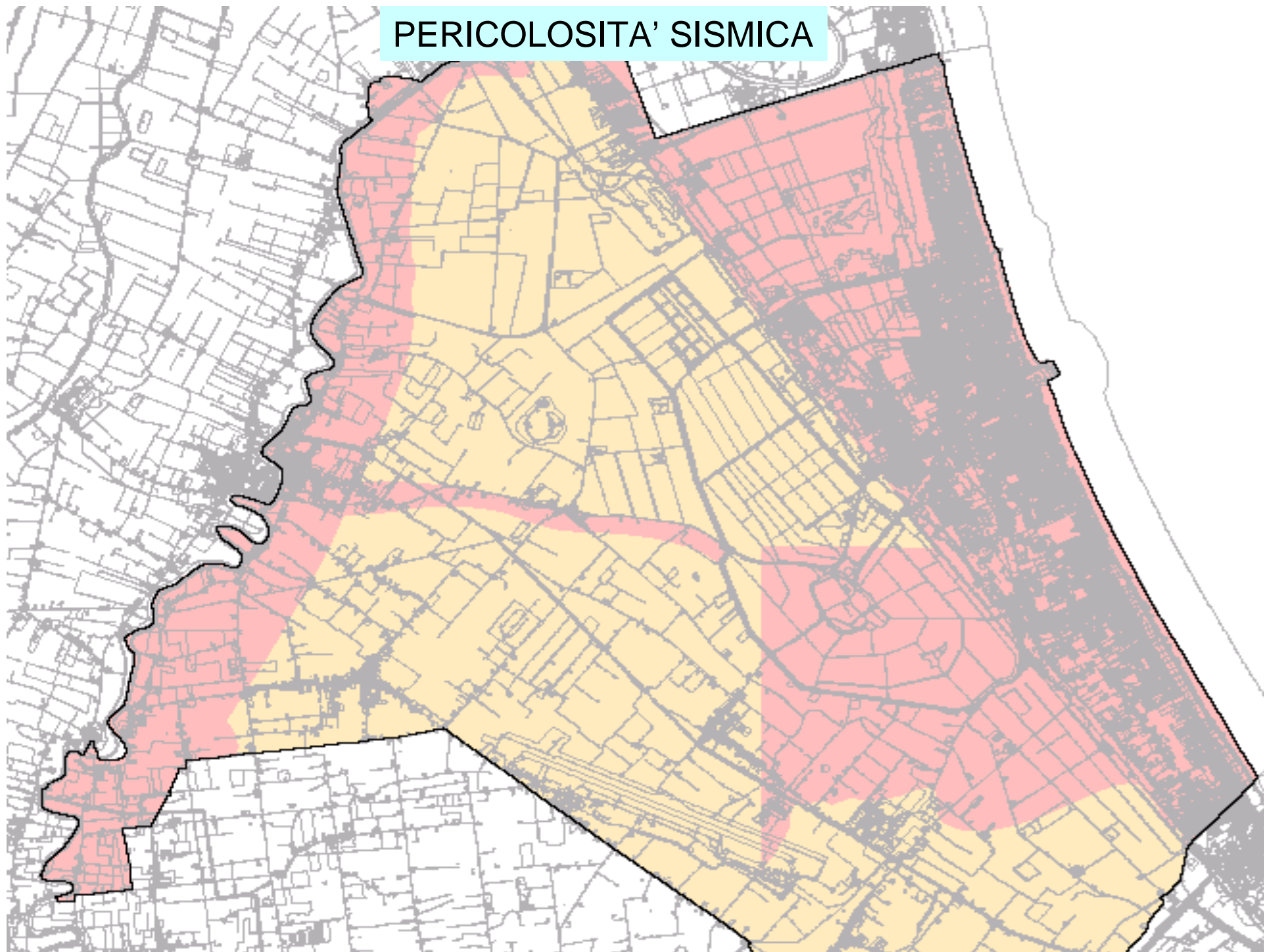
# RESISTENZA MECCANICA DEI SUOLI

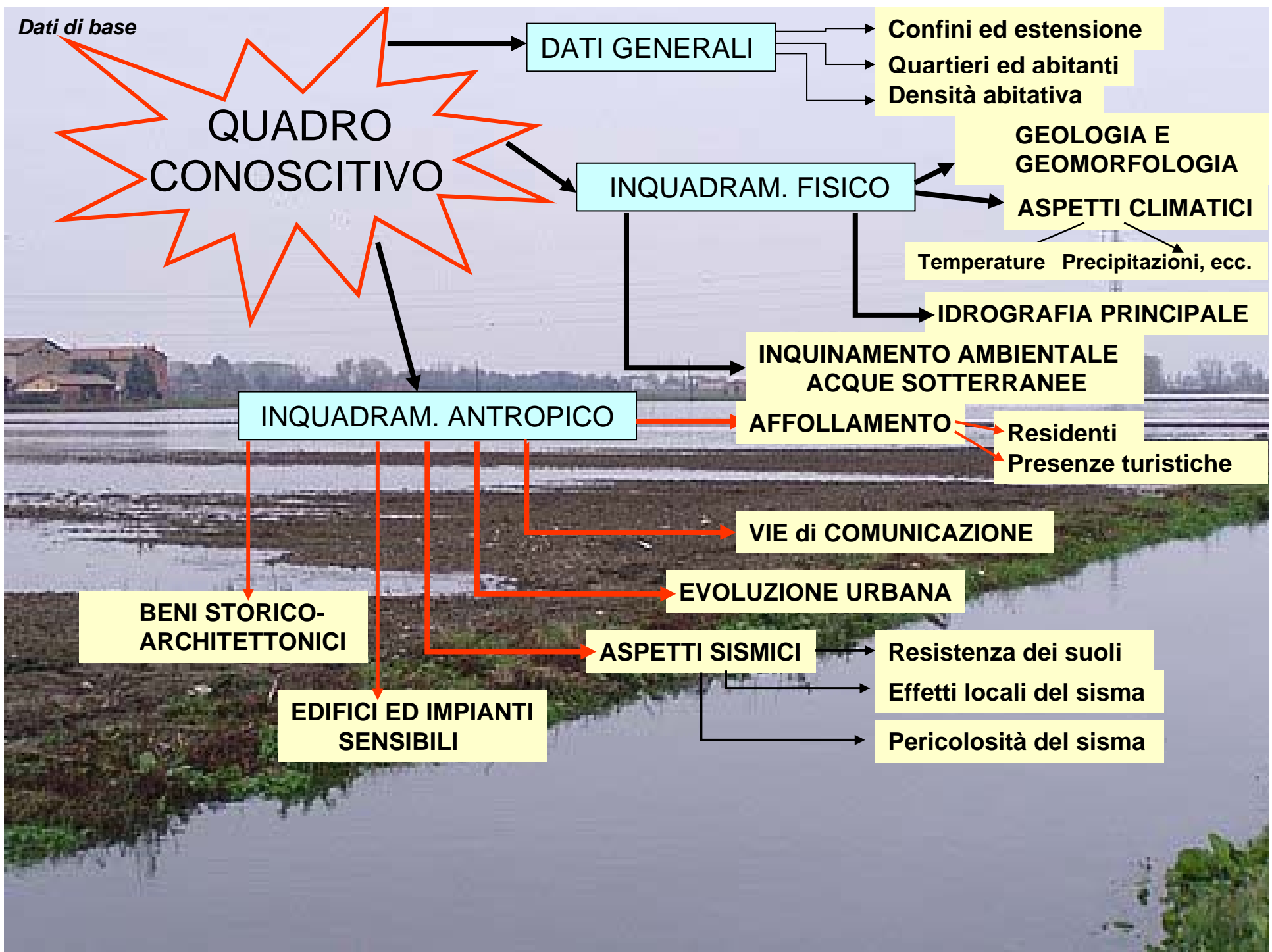


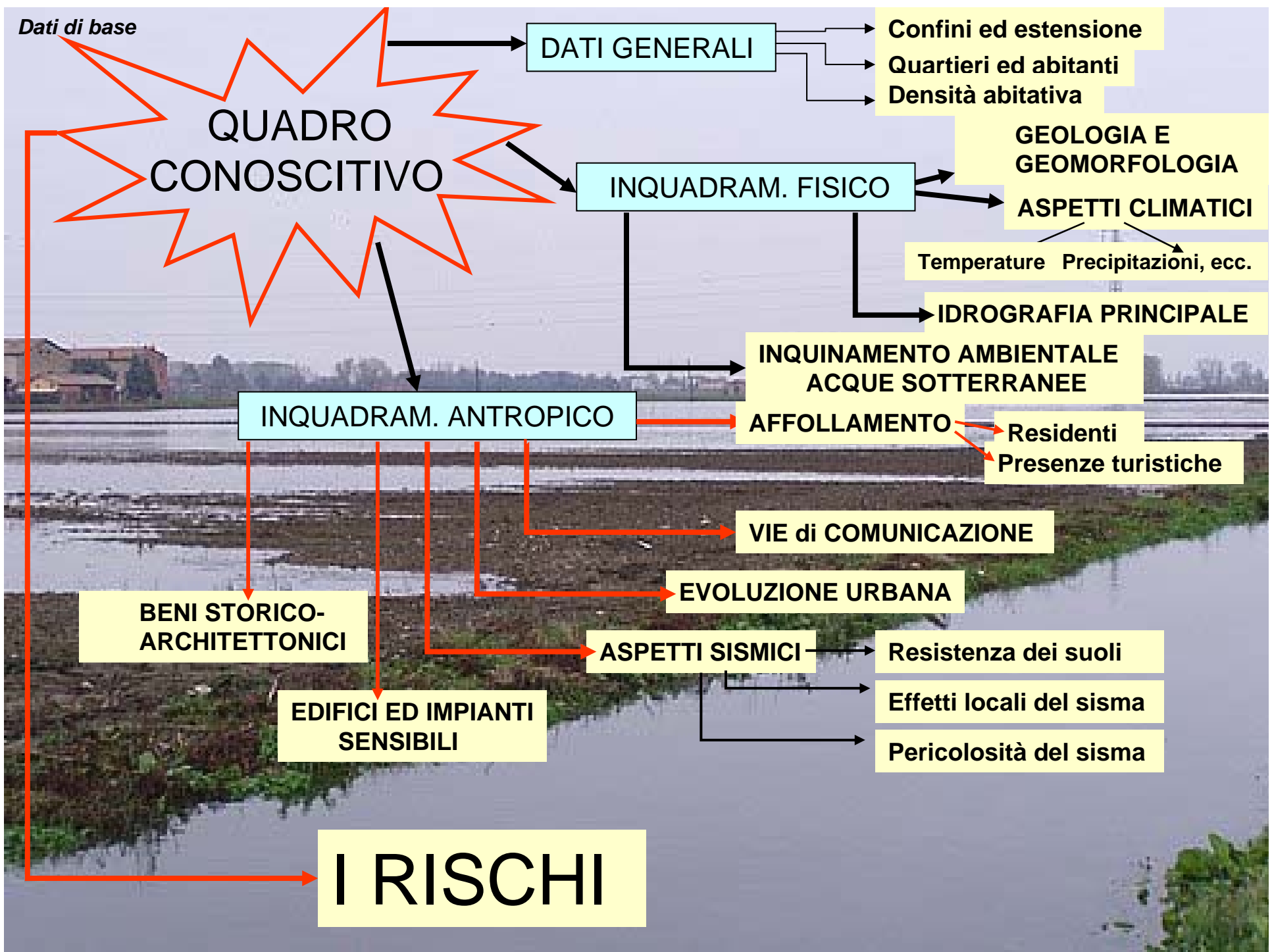
# EFFETTI LOCALI DEL SISMA



# PERICOLOSITA' SISMICA









**SISMICO**



**NATURALE**

**IDROGEOLOGICO**

**FRANE  
ALLUVIONE  
ESONDAZIONE  
SUBSIDENZA**

**IDROLOGICO**

**MAREGGIATE  
NEVICATE  
SICCITA'  
TEMPORALI/  
TROMBE D'ARIA**



**RISCHIO**

**INCENDI  
BOSCHIVI**

**ANTROPICO**

**CHIMICO  
INDUSTRIALE**

**TECNOLOGICO  
N B C**

**ECOLOGICO**



# I RISCHI NEL TERRITORIO DI CERVIA: IDROGEOLOGICO

L'**alluvione** è dovuta all'arrivo d'acqua fuoriuscita da fiumi o canali, quindi già raccolta, incanalata e trasportata da altri luoghi, spesso lontani.

L'**allagamento** è dovuto al mancato ingresso e/o deflusso dell'acqua di precipitazione nei canali o condotti che devono smaltirle

## RISCHIO IDRAULICO

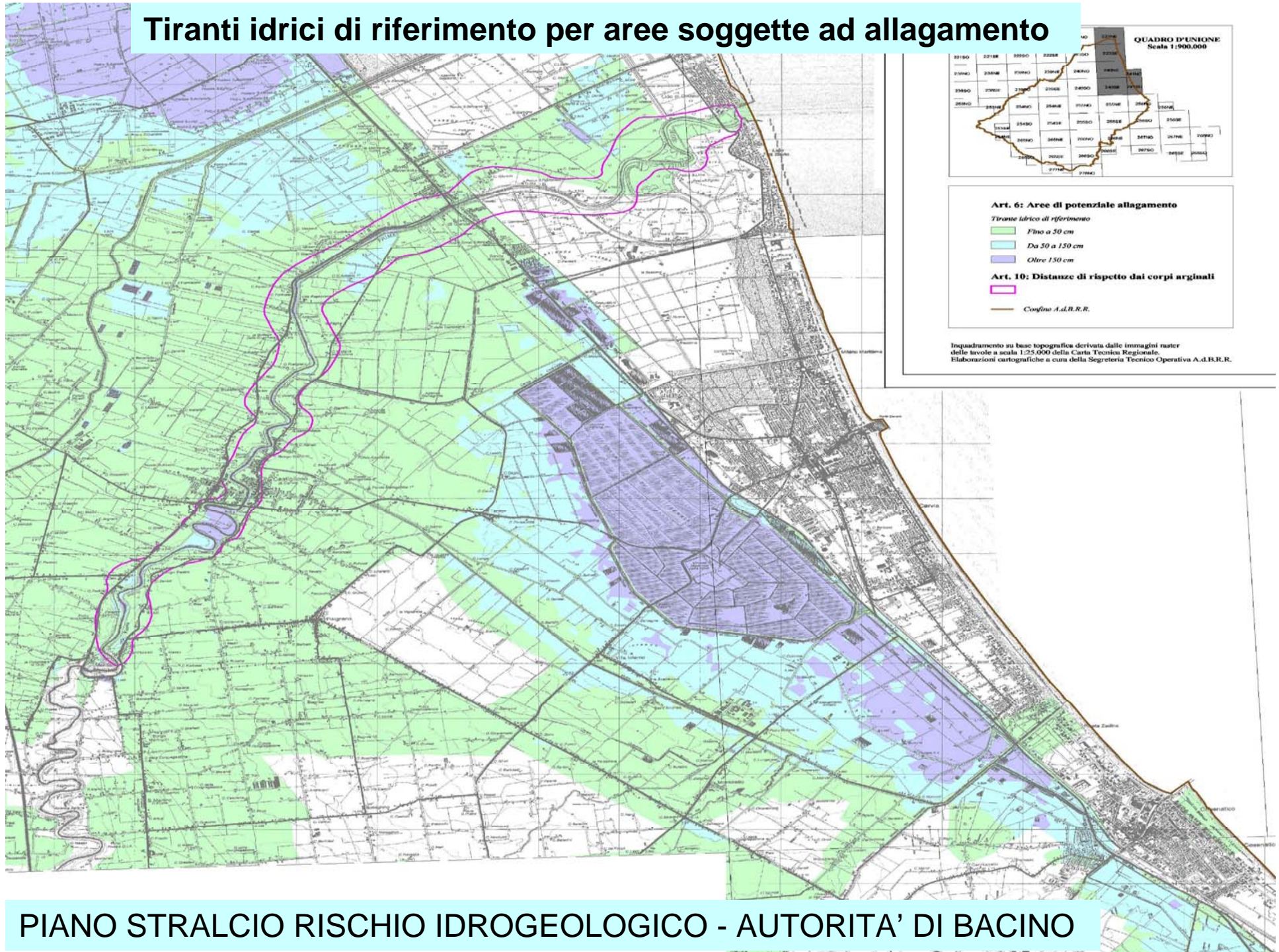
Tracimazioni

Rotture arginali





# Tiranti idrici di riferimento per aree soggette ad allagamento



PIANO STRALCIO RISCHIO IDROGEOLOGICO - AUTORITA' DI BACINO

# I RISCHI NEL TERRITORIO DI CERVIA: *METEOMARINO*

**MAREGGIATE**

Una successione temporale degli stati del mare caratterizzati da un'altezza significativa minima di 1.5 metri, che abbia una persistenza di almeno 6 ore

Estive

Invernali

sovrastare le opere di difesa

intensificazione dei fenomeni erosivi

Ingressione e allagamento

Intersezione di profilo

Erosione frontale

Scavalcamento e rimozione

**ACQUA ALTA**

Esondazioni

Danni a strutture portuali e imbarcazioni

**Il progetto MICORE: *Morphological Impact and COastal Risks induced by Extreme storm events***

# Obiettivi del progetto MICORE (EU-FP7)

- Studio dell'impatto delle mareggiate estreme
- Combinazione di meteorologia, geomorfologia, ingegneria costiera e impatto socio-economico
- Studio probabilistico delle mareggiate
- Impatto delle mareggiate sulle spiagge e sulle strutture antropiche
- Variazioni morfologiche
- Erosione ed inondazioni del retrospiaggia
- Supporto alla protezione civile
- Interventi di emergenza per arginare il fenomeno
- Identificazione delle zone da evacuare

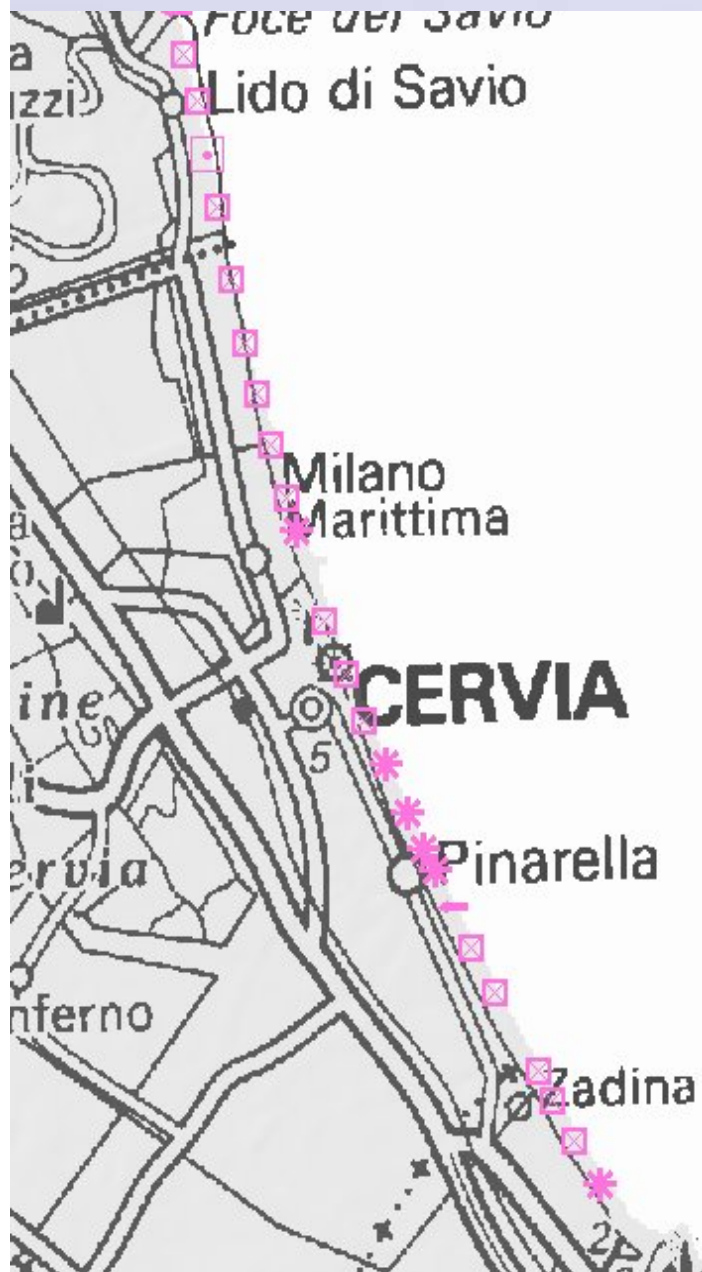
Analisi dei rischi



## Tabella di marcia sviluppo sistema di allerta morfologica

- **Mappe di vulnerabilità a scala regionale:** completo, su WEBGIS province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena. Rimane da completare Rimini
- **Sistema di allerta morfologica:**
  - **Simulazioni giornaliere** off-line già operative presso **l'Università di Ferrara** su profili selezionati su zona di Lido di Classe (**esempi presentati oggi**)
  - Operativo parallelamente su Cluster ARPA in fase di test e successivamente visibile on-line
- Presentazione del prototipo operativo nella giornata finale di divulgazione MICORE a Riccione il **7 giugno 2011**

# Progetto MICORE: Vulnerabilità mareggiate



## eventi T1 (puntuale)

☒ danneggiamento struttura antropica

← inondazione retrospiaggia

\* intersezione profilo

◻• intersezione/danneggiamento

## eventi T1 (lineare)

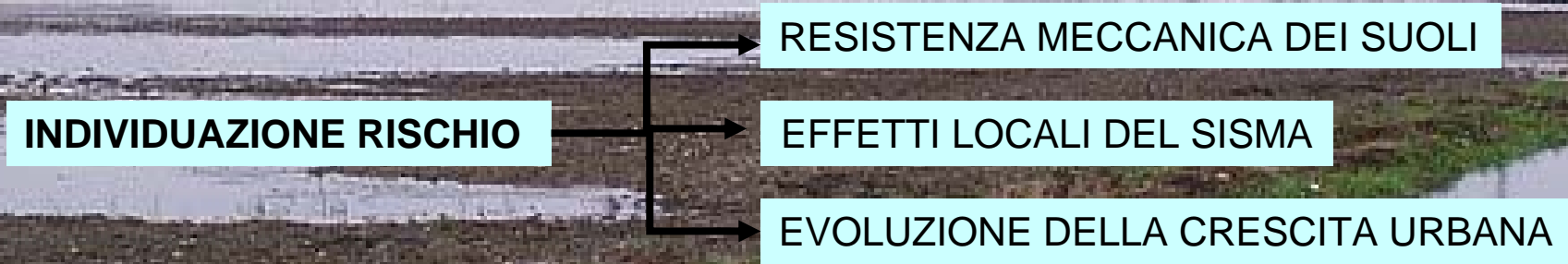
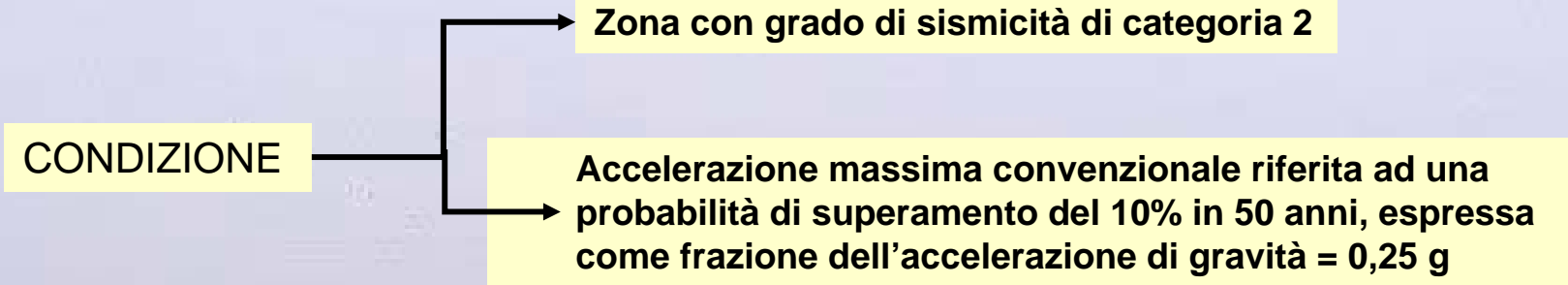
— Alta

— Bassa

Le verifiche sono possibili per diversi tempi di ritorno e per differenti scenari, allagamenti, ingressioni, erosione



# I RISCHI NEL TERRITORIO DI CERVIA: *SISMICO*



PIANO DI EMERGENZA 2012 – Prima fase

SCHEDE AeDES

**SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAME  
PER EDIFICI ORDINARI**

**SEZIONE 1 Identificazione edificio**

Provincia: \_\_\_\_\_  
Comune: \_\_\_\_\_  
Frazione/Località:  
(denominazione istat) \_\_\_\_\_  
1  via \_\_\_\_\_  
2  corso \_\_\_\_\_ Num. Civico \_\_\_\_\_  
3  vicolo \_\_\_\_\_  
4  piazza \_\_\_\_\_  
5  altro \_\_\_\_\_ (Indicare: contrada, località, traversa, salita, etc.)  
Coordinate geografiche:  
ED50 - UTM Azim N \_\_\_\_\_ E \_\_\_\_\_ Fuso \_\_\_\_\_  
Denominazione edificio o proprietario \_\_\_\_\_

Fotocopia dell'aggregato strutturale con identificazione di \_\_\_\_\_

**SEZIONE 2 Descrizione edificio**

*Dati metrici*

N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m <sup>2</sup> ]	
01 <input type="radio"/> 09 <input type="radio"/>	1 <input type="radio"/> ≤ 2,50	A <input type="radio"/> ≤ 50	I <input type="radio"/> 400 - 500
02 <input type="radio"/> 10 <input type="radio"/>	2 <input type="radio"/> 2,50-3,50	B <input type="radio"/> 50 + 70	L <input type="radio"/> 500 - 650
03 <input type="radio"/> 11 <input type="radio"/>	3 <input type="radio"/> 3,50-5,0	C <input type="radio"/> 70 + 100	M <input type="radio"/> 650 - 900
04 <input type="radio"/> 12 <input type="radio"/>	4 <input type="radio"/> > 5,0	D <input type="radio"/> 100 + 130	N <input type="radio"/> 900 - 1200
05 <input type="radio"/> > 12 <input type="radio"/>		E <input type="radio"/> 130 + 170	O <input type="radio"/> 1200 - 1600
06 <input type="radio"/>	Piani interrati	F <input type="radio"/> 170 + 230	P <input type="radio"/> 1600 - 2200
07 <input type="radio"/>	A <input type="radio"/> 0 C <input type="radio"/> 2	G <input type="radio"/> 230 + 300	Q <input type="radio"/> 2200 - 3000
08 <input type="radio"/>	B <input type="radio"/> 1 D <input type="radio"/> ≥ 3	H <input type="radio"/> 300+ 400	R <input type="radio"/> > 3000

Istat Provincia \_\_\_\_\_ Istat Comune \_\_\_\_\_ Rilevatore \_\_\_\_\_

**SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al n**

Strutture verticali	Non identificate	Strutture			
		A lesitura irregolare o di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli...)		A lesi o di b (Blocpietra...)	
		Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli
	A	B	C	D	
1 Non identificate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Volte senza catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Volte con catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e voline...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavoloni...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben odlegate a solette di c.a...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedir**

Livello - estensione	DANNO (1)								
	D4-D5 Gravissimo			D2-D3 Medio grave			D1 Leggero		
	≥ 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	≥ 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	≥ 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3
	A	B	C	D	E	F	G	H	I
1 Strutture verticali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Solai	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Copertura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Tamponature-tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Danno preesistente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto è

**SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provve**

Tipo di danno	PRESENZA DANNO		Nessuno	Rimo
	A	B		
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Caduta tegole, cornicioni...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Caduta cornicioni, parapetti...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Danno alla rete elettrica o del gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni**

Causa potenziale	PERICOLO SU		
	Edificio	Via d'accesso	Vie Interni
	A	B	C
1 Orolli o cadute da altre costruzioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Rotura di reti di distribuzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**SEZIONE 7 Terreno e fondazioni**

MORFOLOGIA DEL SITO \_\_\_\_\_ DISSESTI \_\_\_\_\_  
1  Costa 2  Poggio forte 3  Poggio leggero 4  Pianura A  Assa

Istat Provincia \_\_\_\_\_ Istat Comune \_\_\_\_\_ Rilevatore \_\_\_\_\_ N° scheda \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

**SEZIONE 8 Giudizio di agibilità**

RISCHIO	Valutazione del rischio				Esito di agibilità	
	STRUTTURALE (Sez. 3 e 4)	NON STRUTTURALE (Sez. 5)	ESTERNO (sez. 6)	GEOTECONICO (sez. 7)	A	B
BASSO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Edificio AGIBILE	<input type="checkbox"/>
BASSO CON PROVVEDIMENTI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1)	<input type="checkbox"/>
ALTO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1)	<input type="checkbox"/>
					Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento	<input type="checkbox"/>
					Edificio INAGIBILE	<input type="checkbox"/>
					Edificio INAGIBILE per rischio esterno (1)	<input type="checkbox"/>

(1) riportare nella colonna argomento della Sez. 9 l'esito e nelle annotazioni le parti di edificio inagibili (esiti B, C) e le cause di rischio esterno (esito F)

Sull'accuratezza della visita: 1  Solo dall'esterno 2  Parziale 3  Completa (> 2/3) 4  Non eseguito per: a  Sopralluogo rifiutato (SR) b  Rudere (RU) c  Demolito (DM) d  Proprietario non trovato (NT) e  Altro (AL) \_\_\_\_\_

Provvedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (\*) o estesi (\*\*)

* **	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	* **	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 <input type="checkbox"/>	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7 <input type="checkbox"/>	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti
2 <input type="checkbox"/>	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 <input type="checkbox"/>	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 <input type="checkbox"/>	Riparazione copertura	9 <input type="checkbox"/>	Trasennature e protezione passaggi
4 <input type="checkbox"/>	Puntellatura di scale	10 <input type="checkbox"/>	Riparazioni delle reti degli impianti
5 <input type="checkbox"/>	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature	11 <input type="checkbox"/>	
6 <input type="checkbox"/>	Rimozione di tegole, cornicioni, parapetti	12 <input type="checkbox"/>	

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili \_\_\_\_\_ Nuclei familiari evacuati \_\_\_\_\_ N° persone evacuate \_\_\_\_\_

**SEZIONE 9 Altre osservazioni**

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento	Annotazioni	Foto d'insieme dell'edificio	epila

Il compilatore (in stampatello) \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

# I RISCHI NEL TERRITORIO DI CERVIA: *INCENDI BOSCHIVI*

## NATURA DEGLI INCENDI

Cause naturali (2%)

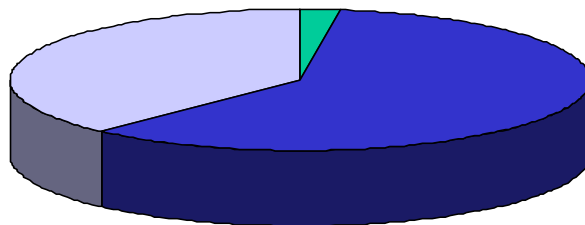
Antropiche

Volontarie (dolose) (52%)

Involontarie (colpose) (33%)

Fulmini

■ Naturali                      ■ antropici volontari  
■ antropici involontari    ■ autocombustione



INCENDI DI PROSSIMITA' – Piano di emergenza rischio incendi boschivi 2012



# I RISCHI NEL TERRITORIO DI CERVIA: *EVENTI METEORICI INTENSI*

Trombe d'aria e marine:

- Vortici depressionari di piccola estensione di formazione imprevedibile
- Durata massima 10 – 30 minuti
- Diametro fino a qualche centinaio di metri

Nevicate:

- Viabilità e punti critici (sottopassi, ponti, viadotti, incroci, rotonde, ecc.)
- Alberature stradali e pinete
- Sovraccarico di coperture con pendenza modesta o leggera
- Rottura tubazioni
- Aumento corsi d'acqua in seconda fase

Piano di emergenza rischio eventi meteorologici intensi: neve e ghiaccio (G.C. 200 del 13.12.2011)

Grandine:

Danni a:

- Automezzi leggeri e telonati
- Strutture leggere, tende e tettoie
- Colture e piante

Raffiche di vento

Danni a:

- Alberature
- Strutture leggere
- Incidenti stradali

Mare mosso

Danni a:

- Imbarcazioni
- Stabilimenti balneari
- Infrastrutture portuali

# I RISCHI NEL TERRITORIO DI CERVIA: *IDROPOTABILE*

INTERRUZIONE/RIDUZIONE  
EROGAZIONE ACQUA POTABILE

NATURALI

- Sisma
- Inondazioni
- siccità

INCIDENTALI

- Rottura tubi di distribuzione
- Inquinamento corpo idrico di approvvigionamento

VOLONTARI

- Inquinamento fonte o rete di distribuzione
- Danneggiamento impianti

RIDUZIONE DELL'EROGAZIONE

PEGGIORAMENTO DELLA QUALITA'

RIDUZIONE QUANTITA' E QUALITA'



# I RISCHI NEL TERRITORIO DI CERVIA: *BLACK OUT ELETTRICO*

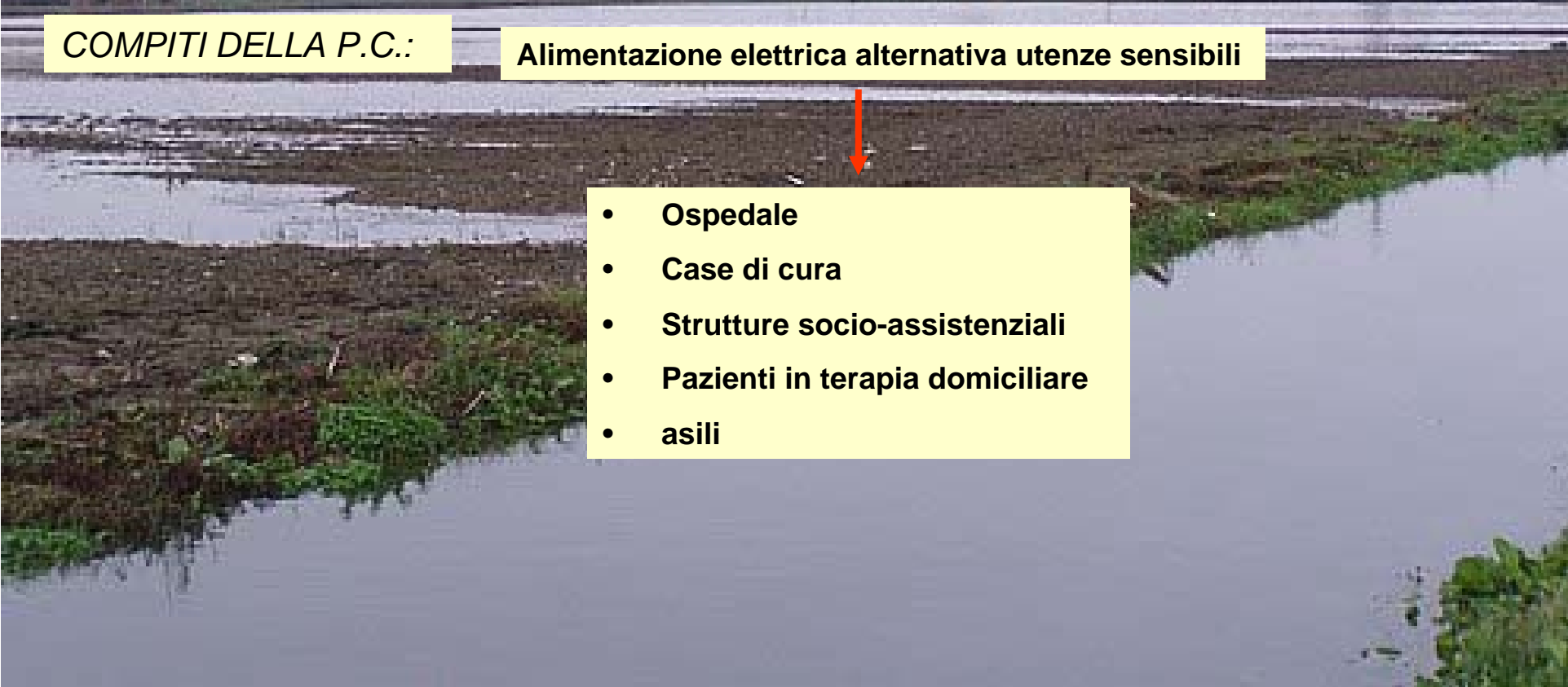
**DEFINIZIONE:** Improvvisa e prolungata interruzione della fornitura di energia elettrica alle utenze

**CAUSE:**

- Eventi calamitosi di protezione civile
- Incidente/danneggiamento alla rete di trasporto o alle centrali di distribuzione
- Consumi eccezionali di energia
- Distacchi programmati del gestore

**COMPITI DELLA P.C.:**

Alimentazione elettrica alternativa utenze sensibili

- 
- Ospedale
  - Case di cura
  - Strutture socio-assistenziali
  - Pazienti in terapia domiciliare
  - asili

# I RISCHI NEL TERRITORIO DI CERVIA: *ONDATE DI CALORE*

## **DEFINIZIONE:**

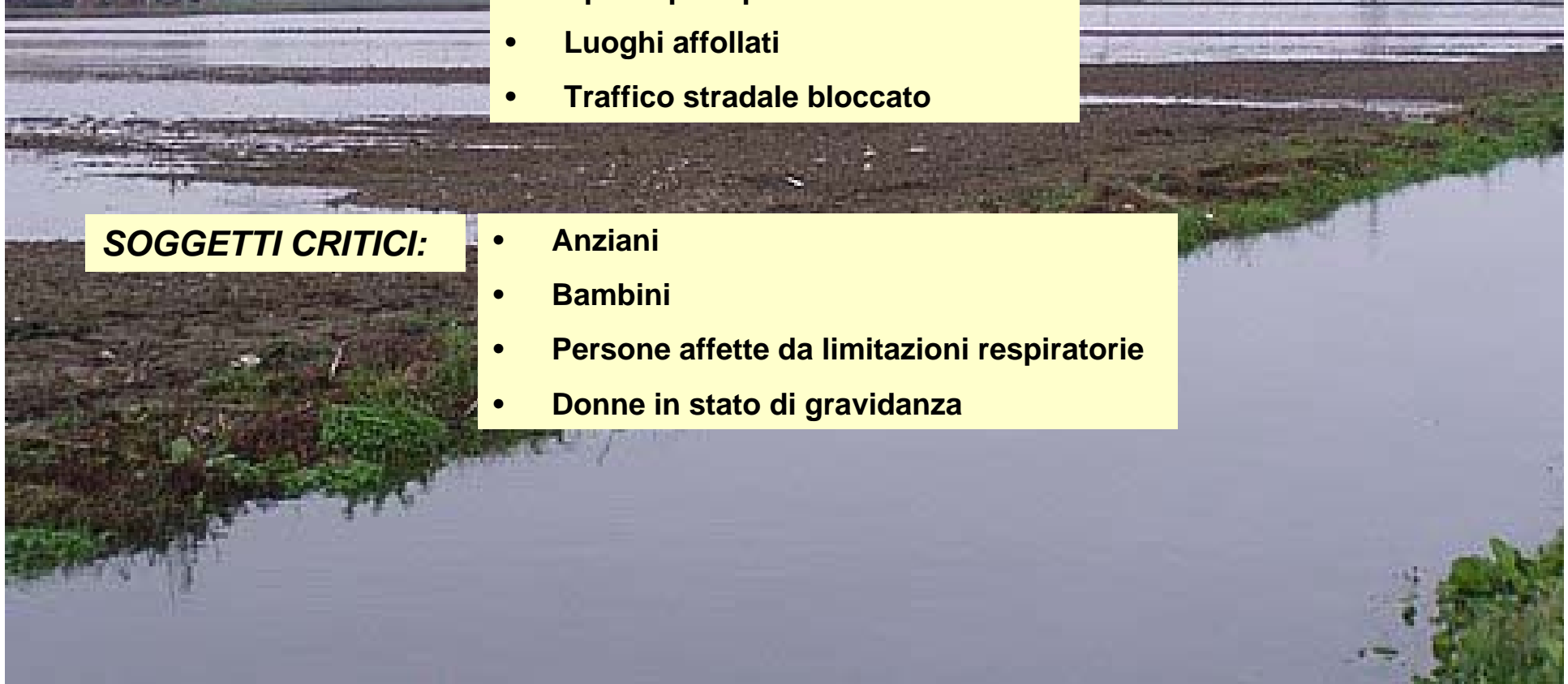
Riscaldamento importante dell'aria per un periodo caratterizzato da temperature elevate o arrivo di anomale onde d'aria calda

## **AREE CRITICHE:**

- Centri abitati densamente costruiti
- Spazi aperti perimetrati
- Luoghi affollati
- Traffico stradale bloccato

## **SOGGETTI CRITICI:**

- Anziani
- Bambini
- Persone affette da limitazioni respiratorie
- Donne in stato di gravidanza



# I RISCHI NEL TERRITORIO DI CERVIA: *CHIMICO INDUSTRIALE*

SOSTANZE PERICOLOSE

STABILIMENTI INDUSTRIALI

Non presenti

TRASPORTO MERCI

- Ferrovia
- Via mare
- Strada

INDIVIDUAZIONE TIPO DI RISCHIO

256

Numero  
Kemler

1235

Numero ONU



LIQUIDO INFIAMMABILE



INFIAMMABILE SOLIDO



PRODOTTO AUTO-  
INFIAMMABILE



PRODOTTO CHE EMANA  
GAS INFIAMMABILI A  
CONTATTO CON L'ACQUA



PERICOLO DI ESPLOSIONE



COMBURENTE O  
PEROSSIDO



GAS COMPRESSI



MERCI CORROSIVE



MERCI RADIOATTIVE



PRODOTTI TOSSICI



MATERIALI INFETTIVI



RISCHI DIVERSI

# I PIANI DI EMERGENZA



Scenari di Evento	Descrizione delle modalità di manifestazione degli eventi generatori di rischio analizzando i seguenti aspetti: -entità, estensione e frequenza degli eventi pregressi che in passato hanno interessato l'area -scenari potenziali per gli eventi futuri, con mappe della pericolosità per la popolazione ed il territorio comunale
Scenari di Rischio	Descrizione dell'interazione tra il fenomeno calamitoso (evento) ed i beni esposti, in funzione della loro vulnerabilità specifica alla tipologia di evento, con particolare riguardo per: -popolazione -edifici sensibili (scuole, ospedali, strutture ricettive ecc.) -attività artigianali/commerciali -viabilità
Organizzazione in base al rischio	Organizzazione della struttura comunale di protezione civile in funzione delle necessità determinate dalla specifica tipologia di rischio, con descrizione dei compiti delle singole funzioni di supporto
Modello di intervento specifico del rischio	Procedure operative per la gestione dell'emergenza legata alla specifica tipologia di rischio, suddivise nelle varie fasi: -attenzione -preallarme -allarme

## I PIANI COMUNALI:

- **Piano di emergenza sismica 2012 – prima fase**
- **Incendi di prossimità – piano di emergenza rischio incendi boschivi 2012**
- **Piano di emergenza rischio eventi meteorologici intensi: neve e ghiaccio (G.C. 200 del 13.12.2011)**

“Il valore della pianificazione diminuisce con l'aumentare della complessità delle cose”

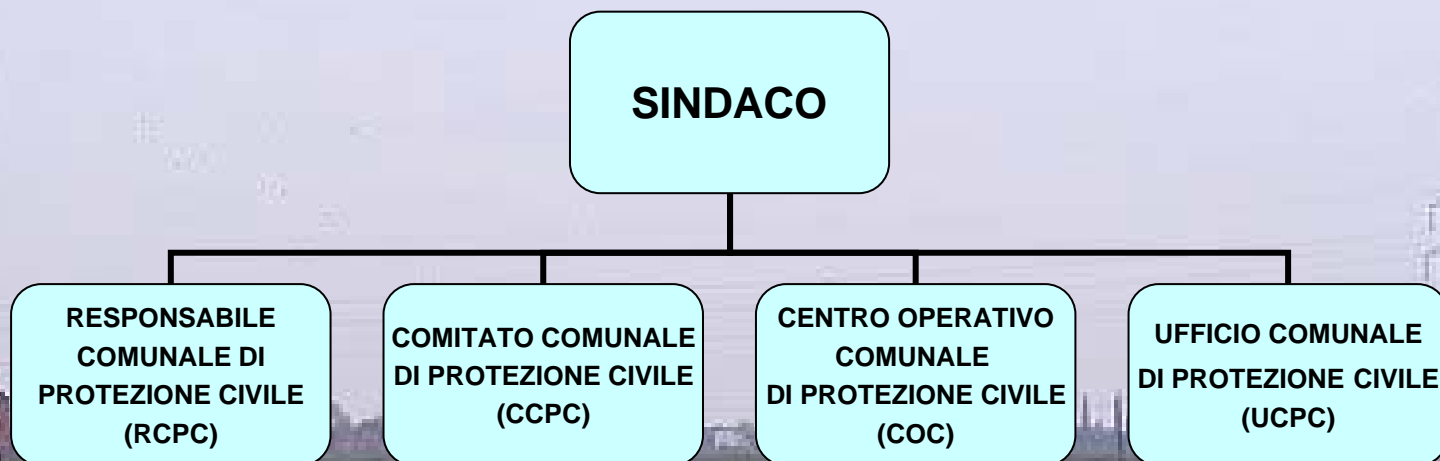
Iulius Cæsar Octavianus Augustus“

## IL METODO AUGUSTUS

- **Coordinamento ed indirizzo per tutte le fasi di risposta previste dal piano**
- **Procedure semplici e non particolareggiate**
- **Individuazione delle singole responsabilità nel modello di intervento**
- **Flessibilità operativa nell'ambito dell'attuazione delle funzioni di supporto**



# SISTEMA DI COMANDO E CONTROLLO



SITUAZIONE DI EMERGENZA		SITUAZIONE ORDINARIA	
<b>CENTRO OPERATIVO COMUNALE</b>		<b>UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>	
<b>SALA DECISIONI</b>	<b>SALA OPERATIVA</b>	<b>COMITATO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE</b>	
Sindaco Assessore Segretario Generale Resp. C.P.C. Comandante P.M. Personale amministrativo	Resp. U.C.P.C. R.F. 1 R.F. 2 R.F. 3 R.F. 4 R.F. 5 R.F. 6 R.F. 7 R.F. 8 R.F. 9 R.F. 10 R.F. 11 Personale tecnico	Sindaco Assessore Segretario Generale Responsabile C.P.C. Comandante P.M.	Resp. U.C.P.C. R.F. 1 R.F. 2 R.F. 3 R.F. 4 R.F. 5 R.F. 6 R.F. 7 R.F. 8 R.F. 9 R.F. 10 R.F. 11 Personale amministrativo Personale tecnico
<b>CENTRO TECNICO OPERATIVO</b>			
Resp. C.T.O. Resp. Coordinamento Volontari Personale Operativo Volontari			Resp. C.T.O. Resp. Coord. Volontari
<b>UNITA' DI CRISI LOCALE</b>			
Resp. U.C.L. Volontari			Resp. U.C.L.





### 1 - TECNICI SCIENTIFICI - PIANIFICAZIONE

SERVIZI TECNICI COMUNALI, PROVINCIALI, REGIONALI, COMUNITA' MONTANE, RESPONSABILI DELLE RETI DI MONITORAGGIO LOCALI. U.O PERIFERICHE DI ENTI NAZIONALI, RESPONSABILI PROFESSIONISTI



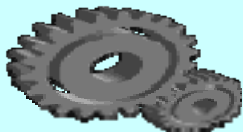
### 2 - SANITA' UMANA E VETERINARIA - ASSISTENZA SOCIALE

AZIENDE SANITARIE LOCALI - CROCE ROSSA ITALIANA - VOLONTARIATO SOCIO-SANITARIO – SERVIZI SOCIO SANITARI



### 3 - VOLONTARIATO

COORDINAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI LOCALI PROVINCIALI E COMUNALI



### 4 - MATERIALI E MEZZI

AZIENDE PUBBLICHE E PRIVATE -VOLONTARIATO C.R.I – RISORSE DELL'AMMINISTRAZIONE LOCALE



### 5 - SERVIZI ESSENZIALI E ATTIVITA' SCOLASTICHE

ENEL – HERA (GAS - ACQUEDOTTO – SMALTIMENTO RIFIUTI – DISINFESTAZIONE) – DITTE DISTRIBUZIONE CARBURANTE – PROVVEDITORATO AGLI STUDI – AUTORITA' SCOLASTICHE LOCALI



### 6 - CENSIMENTO DANNI, PERSONE E COSE

ATTIVITÀ PRODUTTIVE - (INDUSTRIA, ARTIGIANATO, COMMERCIO) - OPERE PUBBLICHE - BENI CULTURALI - INFRASTRUTTURE - PRIVATI SQUADRE TECNICHE DI RILEVAMENTO (COMUNE, PROVINCIA, REGIONE, OO. MM., VV.F., ORDINI PROFESSIONALI)



### 7 - STRUTTURE OPERATIVE LOCALI

POLIZIA MUNICIPALE - VOLONTARIATO - VIGILI DEL FUOCO - FORZE DI POLIZIA LOCALI (CARABINIERI - GUARDIA DI FINANZA – FORESTALE) - CROCE ROSSA



### 8 - TELECOMUNICAZIONI

TELECOM E GESTORI TELEFONIA - RADIOAMATORI



### 9 – ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

ASSESSORATI COMPETENTI (COMUNE – PROVINCIA) - CROCE ROSSA ITALIANA - VOLONTARIATO



### ADDETTO STAMPA – SEGRETERIA E GESTIONE DATI

INFORMAZIONE, ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E COLLEGAMENTO CON GLI ALTRI ENTI - INFORMATICA

**ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA  
COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

<b>Funzione Augustus</b>	<b>Responsabilità</b>
Funzione 1 - Tecnica e di Pianificazione	Dirigente del Settore LAVORI PUBBLICI, SVILUPPO ECONOMICO E RESIDENZIALE
Funzione 2 - Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria	Dirigente del Settore TURISMO, CULTURA, SERVIZI SOCIALI E POLITICHE EDUCATIVE
Funzione 3 – Volontariato	Dirigente del Settore LAVORI PUBBLICI, SVILUPPO ECONOMICO E RESIDENZIALE
Funzione 4 - Risorse Materiali e Mezzi	Dirigente del Settore LAVORI PUBBLICI, SVILUPPO ECONOMICO E RESIDENZIALE
Funzione 5 - Servizi Essenziali e Attività Scolastica	Dirigente del Settore LAVORI PUBBLICI, SVILUPPO ECONOMICO E RESIDENZIALE
Funzione 6 - Censimento Danni a persone e cose	Dirigente del Settore LAVORI PUBBLICI, SVILUPPO ECONOMICO E RESIDENZIALE
Funzione 7 - Strutture Operative Locali e Viabilità	Dirigente del Settore POLIZIA MUNICIPALE
Funzione 8 - Telecomunicazioni	DIRETTORE GENERALE
Funzione 9 - Assistenza alla Popolazione	Dirigente del Settore LAVORI PUBBLICI, SVILUPPO ECONOMICO E RESIDENZIALE
Funzione 10 – Segreteria e Gestione Dati	SEGRETARIO COMUNALE
Funzione 11 – Ufficio Stampa	DIRETTORE GENERALE

## FUNZIONE 1 - TECNICA E DI PIANIFICAZIONE

Il Responsabile della Funzione Tecnica e di Pianificazione dovrà mantenere e coordinare tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche.

FASE	COMPITI
Tempo di pace	<ul style="list-style-type: none"><li>• Gestisce e cura la pianificazione di protezione civile.</li><li>• Mantiene tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche in fase di pianificazione dei Piani Comunali di Emergenza;</li><li>• Concorre alla redazione ed all'aggiornamento del <u>P.C.P.C.</u> per la parte attinente i rischi incombenti sul territorio;</li><li>• Coordinandosi con la <i>Funzione Assistenza alla Popolazione</i> individua le zone idonee per le aree di emergenza</li></ul>
Tempo di emergenza	<ul style="list-style-type: none"><li>• Gestisce la pianificazione di emergenza</li><li>• Si coordina con la Prefettura e le altre strutture di P.C. per decidere le operazioni da svolgere</li><li>• Mantiene tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche durante le operazioni di soccorso e per l'interpretazione fisica del fenomeno e dei dati forniti dalle reti di monitoraggio</li><li>• Fornisce pareri tecnico/scientifici attinenti all'emergenza in atto con riguardo ai rischi ed alla degenerazione degli stessi</li><li>• Raccoglie e fornisce la cartografia necessaria</li><li>• Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono sul territorio. Verifica/stima la popolazione, i beni e i servizi coinvolti nell'evento</li><li>• Verifica le attività da svolgere eventualmente ritenute utili per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità</li><li>• Individua la necessità di evacuare la popolazione dalle zone a rischio facendo diramare l'allarme dalla <i>Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità</i></li></ul>

## FUNZIONE 2 - SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA

Le responsabilità di questa funzione sono relative all'organizzazione dei rapporti con l'A.S.L. per i soccorsi in caso di emergenza, alla pianificazione sanitaria e veterinaria ed alla tutela delle categorie deboli o che necessitano di particolari cure mediche

FASE	COMPITI
<b>Tempo di pace</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Censisce le strutture sanitarie e ospedaliere</li><li>• Si coordina con la struttura sanitaria per la pianificazione delle attività di soccorso e di gestione dell'emergenza</li><li>• Si coordina con la struttura sanitaria e con il Consorzio Servizi Sociali per il censimento delle categorie deboli (persone non autosufficienti, over 75, sole)</li><li>• Censisce le attività zootecniche</li><li>• Individua ed organizza le strutture idonee al ricovero degli animali evacuati</li><li>• Aggiorna periodicamente i dati acquisiti</li></ul>
<b>Tempo di emergenza</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Di concerto con la <i>Funzione Tecnica e di Pianificazione</i> valuta le operazioni da svolgere</li><li>• Verifica insieme al Consorzio Servizi Sociali la presenza di disabili tra la popolazione potenzialmente coinvolta ed eventualmente provvede al loro aiuto, con particolare riferimento alla presenza di persone con patologie a rischio (cardiopatici, asmatici, psichiatrici, diabetici,...)</li><li>• Verifica l'efficienza organizzativa per l'utilizzo del personale e dei mezzi necessari per un'eventuale evacuazione degli animali dalle aree a rischio ed il loro ricovero in strutture idonee</li><li>• Mantiene i contatti e si coordina con la struttura sanitaria ed il Consorzio Servizi Sociali per lo svolgimento delle attività d'intervento e di soccorso alla popolazione da parte delle strutture sanitarie e sociali e delle associazioni di volontariato a carattere sanitario e sociale ed inoltre per:<ul style="list-style-type: none"><li>◦ l'istituzione, se necessario, di un Posto Medico Avanzato (PMA)</li><li>◦ l'apertura h 24 di una farmacia e la presenza di un medico autorizzato a prescrivere farmaci</li><li>◦ l'assistenza veterinaria e l'eventuale infossamento delle carcasse di animali</li></ul></li><li>• Controlla le possibilità di ricovero delle persone disabili o con particolari esigenze di cure mediche eventualmente da evacuare, comunicando le eventuali carenze alla Prefettura e specificando anche le esigenze di trasporto</li><li>• Mantiene i contatti con la struttura sanitaria per le attività di disinfezione e disinfestazione, smaltimento rifiuti speciali, e il controllo sulle acque potabili, attività di carattere veterinario</li><li>• Mantiene i contatti con la struttura sanitaria per le attività necessarie al riconoscimento delle vittime e all'infossamento dei cadaveri.</li><li>• Mantiene i contatti con la struttura sanitaria per le attività necessarie all'eventuale evacuazione degli animali dalle aree a rischio ed al loro ricovero in speciali aree attrezzate appositamente predisposte</li><li>• Mantiene i contatti con la struttura sanitaria per l'organizzazione dell'assistenza psicologica alla popolazione colpita</li><li>• Rivolge al Prefetto le richieste che non è in grado di soddisfare</li></ul>

### FUNZIONE 3 - VOLONTARIATO

La funzione volontariato si occupa di redigere un quadro sinottico delle risorse di mezzi, materiali, uomini e professionalità, in relazione alla specificità delle attività svolte dalle associazioni locali di volontariato, al fine di supportare le operazioni di soccorso ed assistenza in coordinamento con le altre funzioni di supporto.

FASE	COMPITI
<b>Tempo di pace</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Individua le associazioni di volontariato disponibili ad operare sul territorio comunale, le relative risorse (mezzi, materiali, attrezzature) ed i tempi d'intervento</li><li>• Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati i dati acquisiti</li></ul>
<b>Tempo di emergenza</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Si informa presso il Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Volontariato per conoscere l'eventuale disponibilità di squadre di volontari e mantiene i contatti per coordinare la gestione dell'emergenza</li><li>• Si coordina con le altre funzioni di supporto per conoscere le necessità di impiego dei volontari</li><li>• Si attiva affinché vengano inviate squadre di volontari nelle aree di emergenza per garantire la prima assistenza alla popolazione e a svolgere le altre mansioni che il <u>C.O.C.</u> ritiene necessarie</li><li>• Accoglie i volontari eventualmente giunti da fuori registrandone le generalità e provvedendo al loro alloggiamento coordinandosi con la <i>Funzione: Assistenza alla Popolazione</i></li></ul>

## FUNZIONE 4 - MATERIALI E MEZZI

La funzione materiali e mezzi è essenziale e primaria per fronteggiare un'emergenza di qualunque tipo ed ha lo scopo di fornire un quadro costantemente aggiornato delle risorse disponibili nelle diverse situazioni di emergenza, attraverso il censimento dei materiali e dei mezzi appartenenti ad enti locali, volontariato, privati convenzionati con il Comune.

FASE	COMPITI
<b>Tempo di pace</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Censisce il personale, i mezzi ed i materiali di proprietà del Comune da impiegare eventualmente in operazioni di Protezione Civile</li><li>• Utilizza strumenti convenzionali in essere con il Comune per provvedere alla fornitura di mezzi e materiali in emergenza</li><li>• Individua le ditte detentrici di prodotti utili (Catering, ingrossi alimentari, sale per le strade, ...).</li><li>• Stabilisce e descrive in un documento le modalità e le priorità nell'uso degli automezzi comunali durante l'emergenza</li><li>• Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati i dati acquisiti</li></ul>
<b>Tempo di emergenza</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Verifica lo stato del magazzino comunale, accertandosi inoltre della disponibilità delle risorse umane e della funzionalità dei mezzi e dei materiali</li><li>• Di concerto con la Funzione Tecnica e di Pianificazione, valuta la quantità ed il tipo di risorse umane necessarie a fronteggiare l'emergenza</li><li>• Coordina l'eventuale utilizzo dei mezzi comunali impiegati</li><li>• Tiene i rapporti con la Regione e la Prefettura per la richiesta dei materiali in accordo con la <i>Funzione: Tecnica e di Pianificazione</i></li><li>• Aggiorna l'elenco dei mezzi in attività e di quelli ancora disponibili</li><li>• Allerta le ditte che dispongono di materiali e mezzi utili organizzando il loro intervento</li><li>• Fornisce supporto alla <i>Funzione: Assistenza alla Popolazione</i> relativamente all'esecuzione dei lavori di allestimento delle aree individuate per l'accoglienza della popolazione, mettendo a disposizione i mezzi operativi ed il personale disponibile</li><li>• Coordina le turnazioni del personale operativo, tecnico e amministrativo</li><li>• Registra l'importo delle spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte esterne e acquisto di materiale utile</li></ul>

## FUNZIONE 5 - SERVIZI ESSENZIALI ED ATTIVITA' SCOLASTICA

Il responsabile di tale funzione avrà mansioni di coordinamento dei rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio comunale per provvedere ad immediati interventi sulla rete, al fine di garantirne l'efficienza, anche in situazioni di emergenza. In particolare, il responsabile si occupa di assicurare la presenza presso la Sala Operativa dei rappresentanti degli enti e delle società eroganti i servizi primari ovvero di mantenere i contatti con gli stessi, affinché siano in grado di inviare sul territorio i tecnici e i loro collaboratori per verificare la funzionalità e l'eventuale ripristino delle reti dei servizi sul territorio comunale.

FASE	COMPITI
<b>Tempo di pace</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Mantiene i rapporti con i responsabili delle ditte erogatrici di servizi essenziali (acqua, luce, gas, fognature)</li><li>• Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati i dati acquisiti</li><li>• Individua strutture alternative dove poter svolgere le attività scolastiche in caso di danni alle strutture preposte</li></ul>
<b>Tempo di emergenza</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Mantiene i contatti con i gestori dei servizi essenziali, tenendoli informati della situazione in corso e del possibile verificarsi di eventi potenzialmente dannosi per le reti infrastrutturali di loro competenza, che comporterebbero la necessità di un loro intervento</li><li>• Qualora si verificano eventi calamitosi con danni, si attiva presso gli Enti gestori per l'eventuale ripristino di infrastrutture a rete dei servizi essenziali danneggiati (acqua, luce, gas, fognatura), e per l'eventuale installazione dei collegamenti con le reti principali nelle aree di emergenza</li><li>• Attiva le strutture individuate, operando con tutti i mezzi a disposizione, per l'immediato ripristino delle attività scolastiche</li></ul>

## FUNZIONE 6 - CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE

L'attività di censimento dei danni a persone e alle cose riveste particolare importanza nella valutazione della situazione complessiva determinatasi a seguito dell'evento ed in ordine all'aggiornamento degli scenari, al fine di rilevare puntualmente il danno alle persone, agli edifici ed altre strutture, di valutarne l'agibilità e stabilire gli interventi urgenti da predisporre.

FASE	COMPITI
<b>Tempo di pace</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Censisce gli edifici pubblici strategici, gli edifici di interesse storico-artistico</li><li>• Individua il personale comunale disponibile ad intervenire in caso di emergenza per la rilevazione dei danni</li><li>• Si attiva, in caso di carenza di figure professionali interne all'Amministrazione Comunale, presso gli organi scientifici e tecnici (Università, Ordini e Collegi professionali, Associazioni di Categoria), da impiegare in caso di emergenza per la rilevazione dei danni</li><li>• Provvede alla creazione di apposite schede strutturate da utilizzare ad opera delle squadre per raccogliere le informazioni durante la rilevazione dei danni in fase di emergenza</li><li>• Effettua una zonizzazione delle aree e relativa organizzazione teorica preventiva di squadre di rilevamento danni, composte da due o tre persone comprese tra tecnici del Comune ed eventualmente della Regione e/o Provincia, <u>VVF</u>, professionisti</li><li>• Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati i dati acquisiti</li></ul>
<b>Tempo di emergenza</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Verifica la disponibilità del personale eventualmente individuato per effettuare i sopralluoghi</li><li>• Mantiene i contatti con gli organi scientifici e tecnici (Università, Ordini e Collegi professionali, Associazioni di Categoria) verificandone la reperibilità per un loro eventuale intervento in caso di necessità di sopralluoghi</li><li>• Fornisce supporto nella valutazione circa l'eventualità di dover adottare misure precauzionali per garantire l'incolumità della popolazione</li><li>• Si coordina con la <i>Funzione: Assistenza alla Popolazione</i> e la <i>Funzione: Volontariato</i> per il censimento delle persone evacuate, ferite, disperse o decedute</li><li>• Propone di attivare gli strumenti amministrativi per garantire la pubblica e privata incolumità</li><li>• Si coordina con le autorità competenti per predisporre sopralluoghi nelle aree colpite (utilizzando schede strutturate per le informazioni utili al rilevamento dei danni)</li></ul>



## FUNZIONE 7 - STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'

Il responsabile di questa funzione dovrà coordinare le strutture operative locali preposte alla gestione della viabilità, regolamentando localmente i trasporti ed il traffico, inibendo il transito nelle aree a rischio, indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi; si occupa inoltre dell'informazione di allerta alla popolazione nelle aree a rischio e di comunicare i comportamenti da adottare mediante megafonia mobile, sirene e le altre apparecchiature disponibili

FASE	COMPITI
<b>Tempo di pace</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Individua le caratteristiche delle strade principali indicando la presenza di sottopassi e ponti con le relative misure, e dei punti critici della viabilità</li><li>• Individua preventivamente la posizione dei posti di blocco (cancelli) per i vari tipi di rischio ed ipotizza gli itinerari alternativi</li><li>• Predisporre una pianificazione della viabilità d'emergenza a seconda delle diverse casistiche</li></ul>
<b>Tempo di emergenza</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Allerta e gestisce le strutture operative e la Polizia Municipale, per l'attività di presidio territoriale e di controllo della viabilità, eventualmente comunicando l'allerta ai residenti e a coloro che svolgono attività nelle aree a rischio</li><li>• Mantiene i contatti e si coordina con la Prefettura</li><li>• Accoglie le eventuali richieste di sopralluoghi provenienti dai cittadini</li><li>• Si attiva per un'eventuale informazione alla popolazione nelle aree a rischio sulla situazione in corso e sui comportamenti da adottare, e per la comunicazione degli itinerari di afflusso/deflusso</li><li>• Si occupa di effettuare i sopralluoghi e le ricognizioni che si rendessero opportuni, in funzione della tipologia e dell'estensione dell'evento accaduto, e qualora fosse necessario sorvolare l'area mediante aereo o elicottero richiede alla Prefettura l'intervento dell'Esercito</li><li>• Di concerto con la Prefettura fornisce supporto per delimitare le aree a rischio tramite l'istituzione di posti di blocco (cancelli) sulle reti di viabilità, allo scopo di regolamentare la circolazione in entrata ed in uscita dalle zone colpite; la predisposizione dei posti di blocco dovrà essere attuata in corrispondenza dei nodi viari principali, per favorire manovre e deviazioni</li><li>• Esegue le attività di diramazione dell'allerta alla popolazione, anche mediante megafonia mobile, dell'eventuale ordine di allontanamento dalle aree a rischio e fornisce supporto alle operazioni di evacuazione</li><li>• Gestisce l'attività di controllo dei flussi di traffico lungo le vie di fuga e dell'accesso ai mezzi di soccorso</li><li>• Predisporre il servizio di controllo di effettuata evacuazione e antisciacallaggio</li><li>• Individua i punti critici del sistema viario e predisporre gli interventi necessari al ripristino della viabilità</li><li>• Si attiva per comunicare alla popolazione l'eventuale messaggio di cessato allarme</li></ul>

## FUNZIONE 8 - TELECOMUNICAZIONI

Il responsabile di questa funzione deve occuparsi dell'allestimento tecnico operativo del C.O.C., della strumentazione, dei collegamenti e del sistema di comunicazione tra le varie strutture di Protezione Civile; dovrà inoltre mantenere i rapporti con i gestori della telefonia perché si attivino tempestivamente in caso di danni alle reti, ed attivarsi per predisporre per la struttura comunale di protezione civile un sistema di telecomunicazioni efficiente e, per quanto possibile, non vulnerabile in caso d'emergenza, se necessario, provvedendo a soluzioni alternative

FASE	COMPITI
<b>Tempo di pace</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Allestisce il C.O.C. dal punto di vista tecnico-operativo della strumentazione, dei collegamenti e del sistema di comunicazione con le strutture tecniche comunali e gli enti esterni</li><li>• Accerta la totale copertura del segnale radio nel territorio comunale e segnala le zone non raggiunte dal servizio</li><li>• Organizza esercitazioni per verificare l'efficienza dei collegamenti radio ed effettua prove di collegamento all'esterno</li><li>• Mantiene i contatti con il responsabile territoriale della Telecom, affinché si attivi per organizzare delle strutture per interventi tempestivi di ripristino qualora si verificassero danni a seguito di eventi calamitosi</li></ul>
<b>Tempo di emergenza</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Provvede al controllo e alla verifica dell'allestimento del C.O.C. dal punto di vista tecnico-operativo dei collegamenti e del sistema di comunicazione con le strutture tecniche e gli enti esterni</li><li>• Contatta il responsabile territoriale della Telecom, informandolo della situazione in corso e del possibile verificarsi di eventi potenzialmente dannosi per le reti telefoniche, che comporterebbero la necessità di interventi di ripristino</li><li>• Mantiene i contatti e si coordina con la Prefettura</li><li>• Si occupa dei problemi legati alla radiofonia, garantendo i contatti tra il C.O.C. e le squadre esterne</li><li>• Il coordinatore di questa funzione deve, di concerto con il responsabile territoriale della Telecom, il responsabile provinciale P.T., il rappresentante dell'associazione radioamatori presenti sul territorio, preoccuparsi di mantenere in efficienza la rete di telecomunicazioni tra le strutture comunali di Protezione Civile, in maniera che non venga danneggiata dagli eventi in corso, eventualmente effettuando interventi di ripristino e attivando collegamenti alternativi</li></ul>

# Funzione Telecomunicazioni



## FUNZIONE 9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Le responsabilità di questa funzione sono relative all'individuazione ed approntamento delle strutture da adibire ad aree di emergenza, ed inoltre all'organizzazione delle attività connesse con l'evacuazione, il ricovero e l'assistenza della popolazione in fase di emergenza

FASE	COMPITI
<b>Tempo di pace</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Individua ed organizza le aree di emergenza (aree di attesa, aree accoglienza ed aree di ammassamento soccorritori) e le strutture pubbliche e private idonee al ricovero della popolazione evacuata</li><li>• Definisce un piano per il trasporto della popolazione in caso di evacuazione</li><li>• Individua i punti di distribuzione dell'acqua potabile in caso di emergenza idrica</li><li>• Aggiorna periodicamente i dati acquisiti</li></ul>
<b>Tempo di emergenza</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Di concerto con la <i>Funzione Tecnica e di Pianificazione</i> valuta le operazioni da svolgere</li><li>• Verifica la disponibilità delle risorse per l'eventuale svolgimento delle operazioni di assistenza nelle varie fasi dell'emergenza</li><li>• Di concerto con la <i>Funzione Tecnica e di Pianificazione</i> valuta eventualmente la necessità di allertare e/o evacuare le scuole potenzialmente a rischio</li><li>• Verifica l'efficienza organizzativa per l'utilizzo del personale e dei mezzi necessari per un'eventuale evacuazione della popolazione dalle aree a rischio, e per l'allestimento delle aree di emergenza, oltre alla disponibilità delle strutture ricettive da utilizzare per l'accoglienza della popolazione</li><li>• Provvede, di concerto con la <i>Funzione Volontariato</i>, all'eventuale evacuazione della popolazione dalle zone a rischio</li><li>• Gestisce l'approntamento delle aree di attesa e di ricovero della popolazione e garantisce l'assistenza ed il vettovagliamento al loro interno</li><li>• Attiva il personale incaricato per il censimento della popolazione nelle aree di ricovero attraverso una specifica modulistica</li><li>• Rivolge al Prefetto le richieste che non è in grado di soddisfare</li><li>• Cura i rapporti con i proprietari delle strutture turistico-ricettive e ne valuta l'eventuale necessità di utilizzo per il ricovero della popolazione</li></ul>

## FUNZIONE 10 – SEGRETERIA E GESTIONE DATI

Il responsabile di questa funzione dovrà mantenere i rapporti con le altre Amministrazioni ed Enti, occuparsi degli aspetti amministrativi e giuridici dell'Ufficio di Protezione Civile, della gestione dei dati e dell'organizzazione del personale

FASE	COMPITI
<b>Tempo di pace</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• organizza la sezione amministrativa dell'ufficio di protezione civile</li><li>• mantiene i rapporti con le altre Amministrazioni, Organi ed Enti</li><li>• predispone un modello organizzativo della Struttura Comunale per l'emergenza, per garantire la funzionalità degli uffici fondamentali</li><li>• predispone un database per tutti gli atti amministrativi ed economici da utilizzare in emergenza</li><li>• fornisce il necessario supporto legale</li><li>• mantiene le schede AZIMUT rese disponibili dai responsabili di funzione</li></ul>
<b>Tempo di emergenza</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• istituisce la sezione distaccata dell'ufficio Segreteria del Comune e un Protocollo di emergenza</li><li>• attiva le procedure amministrative per l'emergenza, curandone la parte formale</li><li>• mantiene i rapporti con Enti locali, Provincia, Prefettura, Regione, e con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile</li><li>• organizza la logistica del personale comunale in turnazione durante l'emergenza</li><li>• fornisce assistenza giuridica generale al Centro Operativo Comunale</li><li>• assicura i servizi amministrativi essenziali alla popolazione</li><li>• aggiorna ed integra le procedure di somma urgenza</li><li>• raccoglie ed elabora i dati in arrivo da tutte le Funzioni, sintetizzandoli a supporto della struttura del C.O.C.</li><li>• elabora relazioni periodiche da inviare agli organi di protezione civile previsti nel piano</li></ul>

## FUNZIONE 11 – UFFICIO STAMPA

Il responsabile di questa funzione dovrà informare i cittadini delle zone direttamente o indirettamente interessate ad un eventuale evento.

In fase di emergenza, per quanto concerne l'informazione, sarà cura dell'addetto stampa procedere alla divulgazione delle notizie stabilendo il programma e le modalità degli incontri con i giornalisti.

Scopi principali di questa funzione sono:

- informare e sensibilizzare la popolazione;
- far conoscere le attività del Sistema comunale di Protezione Civile;
- realizzare annunci ed emettere comunicati stampa;
- organizzare tavole rotonde e conferenze stampa

FASE	COMPITI
<b>Tempo di pace</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• informa preventivamente la popolazione e le attività produttive, allo scopo di rendere consapevole ciascun individuo dei tipi di rischi potenziali a cui è esposto</li><li>• fa in modo che i cittadini siano in grado di riconoscere i segnali di allertamento per ciascun evento e per ciascun grado di allarme</li><li>• comunica quali sono i corretti comportamenti di autoprotezione da assumere in fase di emergenza</li></ul>
<b>Tempo di emergenza</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• garantisce alla popolazione ed alle attività produttive l'informazione sull'evolversi della situazione mediante i mass-media locali ed eventuali altri mezzi di comunicazione ritenuti idonei;</li><li>• comunica alla popolazione, in caso di inagibilità delle abitazioni, l'eventuale destinazione temporanea di alloggio;</li><li>• descrive l'evolversi della situazione e gestisce le conferenze stampa in qualità di referente dei mass-media locali e nazionali;</li><li>• effettua una relazione giornaliera degli interventi in emergenza.</li></ul>

## SISTEMA DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

### INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE:

- Preventiva
- In emergenza
- Post-emergenza

### PROGETTO PROTEZIONE CIVILE DINAMICA 2013

Elaborazione di un progetto di comunicazione inerente la cultura della protezione civile alla collettività ed all'Ente, informazione sui singoli rischi reali e percepiti, sulle attività dell'Amministrazione, le misure di autoprotezione e mitigazione dei rischi. Il progetto sarà articolato in funzione dei diversi strumenti di veicolazione delle informazioni nei diversi momenti che riguardano la prevenzione e gestione dell'emergenza

Definizione ed attuazione di un processo partecipato con la cittadinanza e le componenti sociali per la futura elaborazione dei piani operativi di emergenza per i diversi rischi ed aggiornamento del piano generale, mediante incontri, assemblee, corsi e riunioni

Organizzazione di percorsi formativi - informativi al fine di incrementare la conoscenza della protezione civile e stimolare la partecipazione attiva nelle diverse forme possibili del volontariato, da sottoporre a varie categorie: dipendenti pubblici, cittadini, consigli di zona, imprenditori, associazioni, ecc.

Definizione ed attuazione di un sistema di partecipazione volontaria alle attività di protezione civile (indipendentemente dalle singole attività lavorative) dei dipendenti comunali, previa verifica delle disponibilità, individuando modalità di attivazione e funzionamento

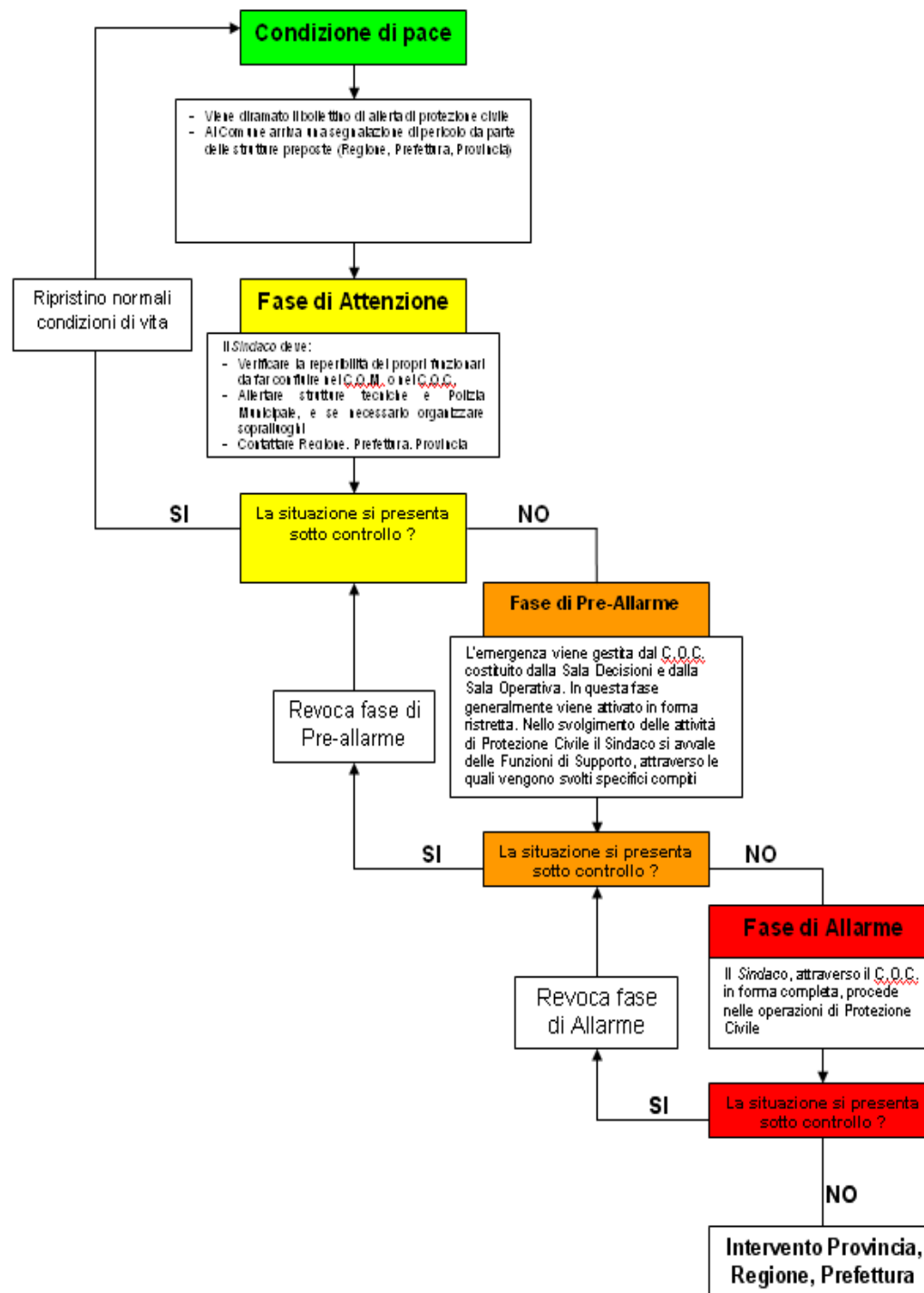
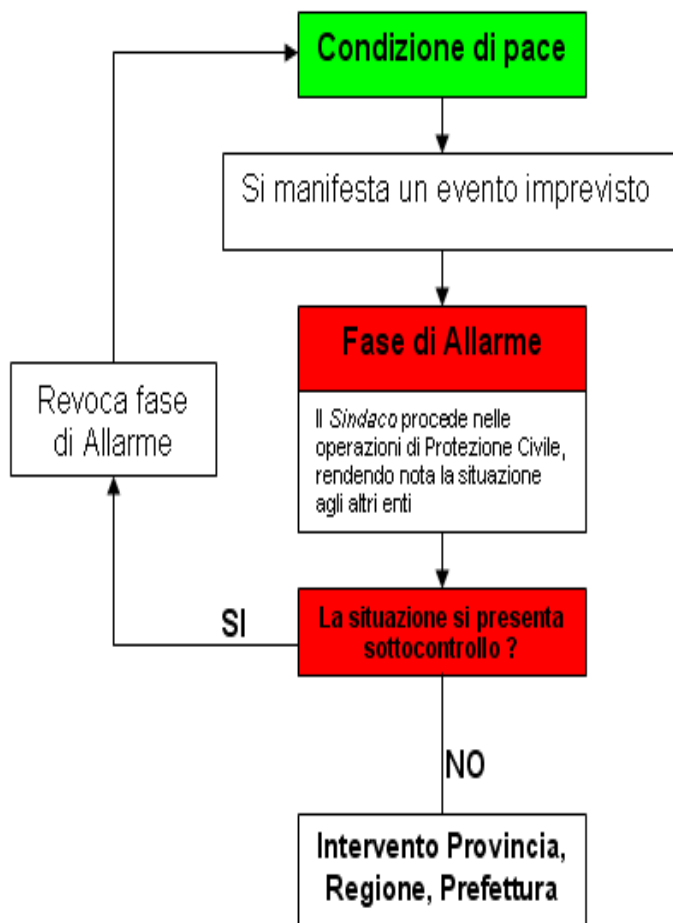
Definizione ed eventuale attivazione di accordi di programma e/o protocolli d'intesa con gli enti preposti ad interventi di emergenza sul territorio da dirigere e coordinare in caso di calamità

Elaborazione di un progetto "scuola e protezione civile" quale efficace strumento di prevenzione attiva

Reazione di una sezione dedicata alla protezione civile sul sito istituzionale e relativa gestione

## Modello di intervento

# Modello d'intervento per eventi con preavviso e imprevedibili





# SISTEMA DI ALLERTA

## CLASSIFICAZIONE DELL'EMERGENZA

FASE	LIVELLO	AZIONE
Attenzione	Livello 1	Attivazione di servizi di reperibilità e, se del caso, di servizi h24 da parte dell' U.C.P.C. e degli Enti e strutture preposti al monitoraggio e alla vigilanza
	Livello 2	
PreAllarme	-	Convocazione, in composizione ristretta degli organismi di coordinamento dei soccorsi (C.O.C. o, se previsto, il COM) e l'adozione di misure di preparazione ad una possibile emergenza.
Allarme	-	Attivazione completa degli organismi di coordinamento dei soccorsi e l'attivazione di tutti gli interventi per la messa in sicurezza e l'assistenza alla popolazione.

## Modalità di diramazione dell'allerta

Emergenza prevedibile	Singole persone	-trasmissione telefonica -megafonia mobile -segnalazione acustica
	Gruppi di persone	-messaggi scritti -Telegiornali - Emittenti radiofoniche -manifesti -comunicati stampa
Emergenza imprevista	Singole persone	-segnalazione acustica -megafonia mobile
	Gruppi di persone	

*.... Se un candidato a Sindaco fosse consapevole delle sue responsabilità nell'ambito della protezione civile, ci troveremmo di fronte ad un fenomeno di crisi vocazionale ....*



Franco Gabrielli  
Capo Dipartimento Protezione Civile